

# PROGETTO DI CENTRO

## Anno Formativo 2019-2020



SERVIZI  
ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE

INDUSTRIA ARTIGIANATO  
PRODUZIONE, LAVORAZIONI INDUSTRIALI  
E ARTIGIANALI



  
ENAIIP  
TRENTINO

**Tione di Trento**  
*Centro di Formazione Professionale*

## PREMESSA

Il Progetto di Centro è lo strumento con cui il C.F.P. esplicita e concretizza le linee guida di Ente individuate da ENAIP Trentino, Istituto Formativo Paritario a seguito della D.D. n° 71-- dd 19 maggio 2011, ai sensi della L.P. 5, 7 agosto 2006 e successive regolamentazioni,.

La nostra offerta formativa fa riferimento al **Progetto Educativo di Ente**, mediante il quale ENAIP Trentino coerentemente all'ENAIP Nazionale, definisce la propria mission strategica, ossia *dare soddisfazione ai bisogni e alle aspettative di formazione, gestendo con efficienza le risorse disponibili per garantire un'erogazione di servizi formativi efficaci, prestata in conformità ai requisiti specificati, nel rispetto della persona e in condizioni di sicurezza.*

Il nostro impegno formativo si sviluppa in sintonia e in continuità al **Progetto di ENAIP Trentino** quale strumento che dà attuazione al Progetto Educativo di Ente e che identifica l'offerta formativa, esplicitando la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa che l'istituzione adotta nella propria autonomia

Il Progetto di Centro nasce anche in accordo con **Il Programma di Sviluppo Provinciale (PSP)**, in particolare per quanto concerne l'attenzione alla vocazione del territorio nello sviluppo delle diverse iniziative e progetti e nella definizione dell'offerta formativa sempre attenta ai fabbisogni professionali che connotano lo sviluppo del territorio locale. In linea con *Il Programma di sviluppo Provinciale* è anche il dialogo positivo e la sinergia che lega il Centro di Formazione e le imprese del territorio e che si esplica attraverso l'alternanza scuola – lavoro e la partecipazione ad eventi e manifestazioni di settore.

Infine il C.F.P. attua le linee guida ispirandosi alla **Carta della Qualità dei Servizi di ENAIP Trentino**, la quale individua i diritti dei beneficiari, i valori fondanti e le strategie alla base delle scelte aziendali e i principi etici cui l'Ente si ispira.

Cardine della proposta formativa dell'ENAIP Trentino è assumere come valore la centralità dello studente che si traduce in pratiche capaci di:

- valorizzare le opportunità di ognuno attraverso percorsi formativi flessibili e individualizzati;
- sostenere il "benessere" attraverso la condivisione di patti formativi che sostengano un impegno formativo consapevole;
- formare al riconoscimento di contesto e di ruolo nella consapevolezza di diritti e doveri per promuovere cittadinanza responsabile;
- utilizzare metodi di valutazione trasparenti che sappiano rendere il giovane protagonista del proprio percorso formativo.

Il Progetto di Centro è frutto di una capacità progettuale, di relazione, integrazione e negoziazione tra tutti i soggetti operanti all'interno dell'Istituto e contestualmente è il contratto formativo che il C.F.P. si impegna a rispettare.

## 1. L'OFFERTA FORMATIVA

### 1.1 - AMBITO TERRITORIALE E SOCIO – ECONOMICO DI RIFERIMENTO

#### A) GLI ASPETTI GEOGRAFICI E STRUTTURALI

Il Centro di Formazione Professionale ENAIP è situato a Tione ed ha come bacino d'utenza la Comunità di Valle delle Giudicarie che si estende per 1.176 chilometri quadrati (circa un quinto del territorio provinciale) ed è delimitata da precisi confini: a sud e ad ovest la Lombardia, a nord le Valli di Sole e di Non (Tn), ad est le Valli dei Laghi e del Sarca (Tn). E' la Comunità di Valle più vasta della provincia, nella quale, tuttavia, risiede tuttavia meno del 7% della popolazione: al 1 gennaio 2019 i residenti erano infatti pari a 37.128 unità contro i 541.098 a livello provinciale.

Al loro interno le Giudicarie sono storicamente suddivise nelle **Giudicarie Esteriori o Citeriori** ad est, e nelle **Giudicarie Interiori o Ulteriori** ad ovest; le prime si identificano nei tre altopiani del *Banale, del Bleggio e del Lomaso*, mentre le seconde si suddividono nei tre solchi vallivi glaciali della *Val Rendena* a nord, della *Busa di Tione* al centro e delle *Valli di Bono* e del *Chiese* a sud.

Nel suo insieme si tratta di un territorio prettamente montano, morfologicamente accidentato, che racchiude gli alti bacini imbriferi dei fiumi Sarca e Chiese, vi spiccano i gruppi granitici dell'Adamello e della Presanella ed il gruppo dolomitico del Brenta. In pochi chilometri si passa dai 3.000 metri di quota delle alte cime a nord, ai 400 metri delle Terme di Comano ad est e del lago d'Idro a sud.

Le Giudicarie sono composte da oltre cento nuclei abitati, la maggior parte dei quali sorge nel fondovalle, lungo le rive della Sarca e del Chiese, ma non mancano i paesini in quota, retaggio di una civiltà che in passato traeva sostentamento dall'utilizzazione dei boschi e dall'allevamento. Nei tre centri maggiori (Storo, Tione e Pinzolo) si concentra più del 30% della popolazione residente nella Comunità.

In un territorio montano e accidentato come quello delle Giudicarie, periferico e lontano dai maggiori centri amministrativi e commerciali, assume importanza strategica la rete delle comunicazioni e delle interconnessioni tra una zona e l'altra. La rete stradale ha il suo punto di snodo a Tione, che rappresenta il centro della Comunità ed è spartiacque delle tre direzioni: verso Trento, verso Brescia e verso Madonna di Campiglio.

Per la sua conformazione geografica e geomorfologica, la Comunità di Valle può essere divisa in quattro ambiti che esprimono, dal punto di vista economico, peculiarità e caratteristiche specifiche:

- ◆ **Giudicarie Esteriori:** è il territorio compreso tra il lago di Garda a sud e le Dolomiti di Brenta a nord. Gli altopiani che ne caratterizzano la morfologia – Bleggio, Lomaso e Banale – sono particolarmente vocati alle attività agricole e zootecniche che insieme al turismo delle Terme di Comano costituiscono i settori economici di riferimento.
- ◆ **Giudicarie Interiori:** quest'area, in cui ricade il territorio di Tione di Trento – “capoluogo” della Comunità – si configura come una conca circondata dalle montagne in cui si trova il fulcro di servizi cui fa riferimento l'interno territorio delle Giudicarie.

- ◆ **Valle del Chiese:** è la propaggine più occidentale del Trentino, al confine con la Lombardia, e si caratterizza per un tessuto economico basato sull'industria e sull'artigianato, anche se da alcuni anni questo territorio ha deciso di investire nel turismo, valorizzando le proprie risorse ambientali e paesaggistiche di pregio.
- ◆ **Val Rendena:** è tradizionalmente una delle zone turistiche di maggior pregio di tutto il territorio trentino, deve la sua fama alle Dolomiti di Brenta e all'immenso patrimonio naturalistico e paesaggistico racchiuso all'interno del Parco Naturale Adamello Brenta.

## B) LO SCENARIO SOCIO - ECONOMICO

Nel corso del tempo la società giudicariense si è organizzata come una comunità diffusa, caratterizzata da servizi e strutture in grado di garantire un'ampia autosufficienza e di dare risposte adeguate ai principali bisogni della popolazione. Ne sono una testimonianza i servizi socio-sanitari, con la presenza di un ospedale e di diverse case di riposo, le attività educative e formative di ogni ordine e grado fino alle scuole professionali e superiori, gli uffici periferici dello Stato e della Provincia, le strutture per la sicurezza del territorio. Questi soggetti, in collaborazione con gli Enti Locali, dai Comuni alle ASUC, dai Bacini Imbriferi Montani (B.I.M.) al Parco Naturale Adamello Brenta ed al Comprensorio, ora Comunità di Valle, – che dagli anni Settanta ha svolto il ruolo di raccordo dell'intera comunità giudicariense –, hanno saputo garantire una crescita costante nella qualità della vita che oggi può essere ritenuta in linea con il resto del territorio provinciale.

Sotto il profilo economico, nonostante la Comunità di Valle delle Giudicarie sia costituita da un territorio prevalentemente montuoso, con quasi il 50% collocato ad un'altitudine superiore ai 700 metri e quindi poco favorevole ad insediamenti produttivi, essa rappresenta una realtà mediamente rilevante rispetto al resto della provincia.

Come già accennato in precedenza, ogni zona della comunità possiede una specifica vocazione che caratterizza in modo differente la situazione economico-occupazionale delle varie realtà territoriali. La **Val Rendena** è senza dubbio una destinazione turistica affermata con un'offerta incentrata sul prodotto turistico legato principalmente agli sport invernali e alla montagna. L'economia in questa zona è legata a questo settore e la crisi ha influenzato solo in minima parte l'operato delle aziende turistiche locali. Madonna di Campiglio si conferma il motore economico dell'intera comunità, in grado di generare indotto a beneficio non solo della Val Rendena. La riqualificazione della località, nell'ambito della Ski Area allargata rappresenta un investimento per l'intero territorio. **Le Giudicarie Centrali** risentono naturalmente della presenza di Tione, centro di molti dei servizi offerti alla Comunità di Valle. Nelle **Giudicarie Esteriori** l'economia è particolarmente influenzata dalla presenza delle Terme di Comano, capaci di attirare molti visitatori. In questa zona è presente anche l'agricoltura, settore che convive con quello turistico in un rapporto non sempre armonico.

**La Valle del Chiese** invece è a vocazione prevalentemente industriale e per questa ragione ha risentito maggiormente degli effetti negativi della crisi economica. Nei tempi più recenti la valle ha intrapreso però un percorso di sviluppo turistico sostenibile, potenzialmente capace di valorizzare le risorse del territorio, attirando flussi turistici interessanti dalla regioni limitrofe.

La struttura produttiva delle Giudicarie ha quindi trovato un suo equilibrio di medio periodo con vocazioni distinte fra le zone: la Valle del Chiese con prevalente tessuto artigianale ed industriale, la Busa di Tione con la presenza dei servizi

pubblici di carattere comprensoriale e lo sviluppo del terziario al servizio delle imprese e dei cittadini, la Val Rendena a netta prevalenza turistica e le Giudicarie Esteriori con un felice incontro fra l'agricoltura ed il turismo termale.

Al di là delle peculiarità che definiscono scenari economici differenti per le quattro aree, esistono delle criticità legate al quadro economico attuale, che la recente crisi ha sicuramente accentuato, comuni a tutto il territorio delle Giudicarie e che necessitano di interventi mirati in un'ottica di miglioramento nel lungo periodo.

Si sta delineando per il territorio delle Giudicarie uno scenario critico legato soprattutto al comparto industriale, a quello dell'edilizia e dell'artigianato ad esso collegato. Il territorio del basso Chiese, storicamente caratterizzato dalla presenza di industrie, è quello che ha fatto registrare maggiori sofferenze con chiusura di imprese, tagli di personale e calo della forza lavoro. In quest'area un comparto che resiste ancora, sotto il profilo produttivo e occupazionale, è quello del legno.

La crisi ha colpito con più forza quelle realtà già affette da problemi strutturali e scarsa forza competitiva. La disoccupazione è cresciuta (ha colpito soprattutto giovani e persone di una certa età espulse dai processi produttivi), sono aumentati gli iscritti al Centro per l'Impiego ed alle liste mobilità, sono incrementate in modo sostanziale le assunzioni flessibili, quali i tempi determinati e, soprattutto, i contratti a chiamata. L'unico comparto con assunzioni in crescita si conferma il Terziario (commercio e pubblici esercizi). Il **turismo** si conferma quindi, anche in questa fase critica per l'economia e nonostante alcune criticità ad esso connesse, il volano dell'economia Giudicariense e l'unico settore in grado di fronteggiare la congiuntura economica sfavorevole, continuando a generare occupazione e ricchezza per il territorio. Dalla Val Rendena, che da sempre richiama i maggiori flussi turistici verso il territorio, alle Giudicarie Esteriori che propongono un'offerta turistica di tipo termale, alla Valle del Chiese, che sta intraprendendo negli ultimi anni la strada del turismo sostenibile, la Comunità delle Giudicarie nel suo complesso rimane meta di molti visitatori. (cfr. Piano Sociale di Comunità 2011 – 2013)

### C) I FABBISOGNI FORMATIVI NELLE GIUDICARIE

Anche se le varie realtà produttive della Comunità di Valle assorbono la quasi totalità dei qualificati provenienti dalla Formazione Professionale, esistono delle criticità legate al quadro economico attuale, che la recente crisi ha sicuramente accentuato, comuni a tutto il territorio delle Giudicarie.

La prima di esse riguarda **la difficoltà di reperimento** di figure professionali soprattutto nell'ambito della ristorazione e del settore meccanico.

Per quanto riguarda i **titoli di studio** richiesti dalle imprese nel 2018, il rapporto Excelsior 2018 (un'indagine realizzata a livello nazionale da Unioncamere attraverso i dati forniti dalla rete delle Camere di Commercio) ha documentato come in Trentino (e anche nelle Giudicarie) il 39% delle assunzioni programmate abbiano riguardato i candidati in possesso di una qualifica (3 anni) o di un diploma (4 anni) professionale, per lo più negli indirizzi della ristorazione (27%) e della meccanica (47%), mentre il 30% è stato rivolto a diplomati della scuola secondaria superiore (5 anni). Le offerte di lavoro degli imprenditori trentini si sono quindi rivolte nel 70% a diplomati. La quota di assunzioni destinate al personale laureato è stata del 10%, in crescita di un punto percentuale rispetto al 2017, ma inferiore di due punti percentuali rispetto a quella nazionale.

D'altro canto non va sottovalutato il mismatch tra le opportunità occupazionali esistenti e il valore del capitale umano. I giovani, più formati e specializzati rispetto al passato in discipline talvolta anche di nicchia, soffrono l'effettiva mancanza di opportunità lavorative sul territorio, coerenti con le competenze sviluppate negli anni di studio. Sotto il profilo della competitività economica, è necessario creare nuove opportunità occupazionali per i giovani per evitare che essi siano costretti a lasciare il territorio perché non trovano opportunità lavorative confacenti e coerenti con i percorsi di studio intrapresi. Allo stesso modo, è necessario intervenire sulle scuole per indirizzare i giovani verso percorsi formativi in grado di innalzare il capitale umano impiegato sul territorio, con particolare riferimento al settore turistico e dell'artigianato specializzato. (cfr. Piano territoriale di Comunità – dicembre 2012).

La **capacità imprenditoriale** è un altro indicatore che concorre a definire la competitività di un territorio. Osservando il livello d'imprenditorialità, misurato dal rapporto tra il numero delle imprese residenti e la popolazione, le Giudicarie registrano una relativa maggiore diffusione dell'iniziativa privata rispetto ad altre aree più densamente popolate del Trentino. Se a livello provinciale l'indice si attesta al valore 76,7 imprese ogni mille abitanti e in Italia il medesimo rapporto è a 74,5, nelle Giudicarie è pari a 86,1. Il nostro territorio, seppur caratterizzato dalla presenza di molte imprese (nel 2016, secondo i dati ISPAT, le Unità locali attive nell'industria e nei servizi privati erano 3.471 e occupavano 12.713 persone), specialmente nell'ultimo periodo, ha dimostrato tuttavia un certo immobilismo in tutti i settori economici. In generale si può affermare che esiste un basso grado di propensione all'innovazione e al cambiamento verso nuovi prodotti, strategie, clienti e mercati di riferimento. Una delle ragioni che spiega tale condizione è lo scarso coinvolgimento dei giovani nel mondo imprenditoriale, potenziali portatori di idee nuove. Inoltre, il ruolo assistenzialistico dell'ente pubblico, nel Trentino in generale, ha alla lunga probabilmente indebolito la propensione al rischio di impresa nelle aziende e le Giudicarie non fanno eccezione.

Con riferimento al **capitale umano** si segnala la presenza di una buona qualità media ed eterogeneità delle competenze, soprattutto nei giovani che, come detto in precedenza, faticano a trovare sbocchi occupazionali coerenti con le proprie professionalità. Esiste, quindi, un gap tra le loro aspettative e ciò che il territorio è in grado di offrire e questa criticità ha costretto molti giovani, oggi così come nel recente passato, a lasciare il territorio, alla ricerca di opportunità professionali coerenti con il proprio percorso di studi al di fuori dei confini locali.

Per quanto riguarda il **turismo**, esso rappresenta il vero volano dell'economia giudicariense e costituisce una potenziale fonte di occupazione per la comunità, in particolare nei periodi di alta stagione in cui il settore è pronto ad assorbire molti lavoratori residenti. Nella nostra Comunità nel 2018 gli esercizi alberghieri erano ben 196 con 11.157 posti letto, al secondo posto provinciale dopo il Comun General de Fascia (281 esercizi e 16.378 posti letto), mentre il totale della Provincia di Trento era pari a 1.480 esercizi e 91.668 posti letto (Fonte ISPAT). Nel 2015 nel nostro territorio gli addetti agli esercizi alberghieri erano pari a 1.303, contro un totale in Provincia di 9.619 addetti.

Anche l'**artigianato** ha un'importanza notevole nell'economia della Comunità. Al 1 gennaio 2016 le aziende artigiane attive sul nostro territorio erano 1.181 (su un totale provinciale di 12.830), operanti principalmente nel settore delle Costruzioni (521), prevalentemente di piccole dimensioni (2,7 persone), in grado di offrire occupazione a circa 3.200 persone (fonte: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento). Si tratta di attività tradizionali, tramandate di padre in figlio, che hanno avuto ed hanno un ruolo determinante per l'economia della Comunità. La maggioranza degli insediamenti e delle infrastrutture anche di taglia medio-grande presenti nel territorio sono state realizzate da ditte artigiane locali che nel tempo si sono qualificate e specializzate.

E' tuttavia necessario far circolare le abilità nel territorio ovvero la trasmissione e lo scambio di conoscenze che generano infatti una ricaduta positiva sia in termini di potenziale nuova imprenditorialità che di capacità innovativa dell'impresa già radicata.

Un discorso a parte merita **il settore legno**. Il bosco, che si estende su un'ampia parte del territorio della Comunità, è un elemento distintivo di grande pregio paesaggistico ed è stato oggetto di innumerevoli attenzioni nel passato per una utilizzazione razionale ed economica. La Comunità di Valle, di concerto con le Amministrazioni Comunali, sta prendendo in considerazione l'importanza di questa risorsa, cercando di favorire e valorizzare al massimo l'uso del legno quale materiale identitario della cultura alpina giudicariense. Dal taglio delle piante fino alla realizzazione di manufatti, anche il settore artigianale potrà intervenire in tutte le fasi della filiera. Non ultimo l'utilizzo del bosco permetterà il recupero di pascoli che negli ultimi anni si sono inselvaticiti e quindi migliorare sensibilmente gli aspetti paesaggistici e ambientali, elementi fondamentali per la qualità del territorio e fattori di attrazione turistica.

**D) LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELLE GIUDICARIE**

Ad inizio anno scolastico 2019 – 2020 gli studenti iscritti ad uno dei percorsi scolastici e formativi del secondo ciclo in provincia di Trento ammontano complessivamente a 27.045. (27 unità in meno rispetto allo scorso anno). Di questi, gli iscritti ad uno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono 6.106, pari al 23% del totale, mentre i Licei saranno frequentati dal 45% dei ragazzi, i percorsi tecnici dal 30%. Il 2% degli studenti si è iscritto negli istituti Professionali. (Fonte: Anagrafe unica degli Studenti della Provincia Autonoma di Trento al 1° settembre 2019)

Nelle Giudicarie la percentuale di studenti provenienti da uno dei 4 Istituti Comprensivi presenti sul territorio che si iscrivono alla Formazione Professionale quest'anno si attesta sul 33,5%, più di uno studente su 3.

**RISULTATI PRESCRIZIONI STUDENTI IN GIUDICARIE NEGLI ULTIMI 5 ANNI SCOLASTICI**

ISTITUTI COMP. DELLE GIUDICARIE	STUDENTI FREQUENTANTI LA TERZA MEDIA NEL...					STUDENTI PROVENIENTI DAGLI I.C. DELLE GIUDICARIE PRESCRITTI ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE					STUDENTI PROVENIENTI DAGLI I.C. DELLE GIUDICARIE PRESCRITTI AL CFP ENAIP DI TIONE				
	2014/2015	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/00	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/00
TIONE	85	96	89	74	84	30	25	34	24	30	27	10	16	10	23
						35,3%	26,0%	38,2%	32,4%	35,7%	31,8%	10,4%	18,0%	13,5%	27,4%
VAL RENDENA	114	105	123	115	91	27	38	41	42	29	22	35	21	22	21
						23,7%	36,2%	33,3%	36,5%	31,9%	19,3%	33,3%	17,1%	19,1%	23,1%
GIUDICARIE ESTERIORI	92	80	67	96	93	37	25	16	33	35	17	21	9	10	12
						40,2%	31,3%	23,9%	34,8%	37,6%	18,5%	26,2%	13,4%	10,4%	12,9%
CHIESE	115	107	119	120	93	45	38	39	32	27	25	23	21	10	19
						39,1%	35,5%	32,8%	26,7%	29,0%	21,7%	21,5%	17,6%	8,3%	20,4%
TOTALE	406	388	398	405	361	139	126	130	131	121	91	89	67	52	75
						34,2%	32,4%	32,7%	32,3%	33,5%	17,4%	17,2%	16,8%	12,8%	20,8%



## 1.2 PRESENTAZIONE DEL CFP

Il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tione opera nel territorio delle Valli Giudicarie da quasi 60 anni.

Da sempre vicino al mondo del lavoro e delle professioni del territorio, il CFP forma e perfeziona figure professionali in grado di soddisfare esigenze presenti sul mercato del lavoro locale e, nel contempo, permette a chi partecipa ai corsi di realizzare le proprie aspirazioni lavorative. L'obiettivo principale è infatti quello di rendere possibile un inserimento professionale rapido ed in linea con le attitudini di ciascuno.

Ogni anno sono più di 400 gli studenti che frequentano il Centro nei seguenti due settori:

- **Settore Industria e Artigianato:** consente di maturare competenze nelle produzioni, lavorazioni industriali e artigianali.
- **Settore Servizi:** consente di maturare competenze nel settore alberghiero e della ristorazione.

A questi si aggiungono coloro che vi accedono per frequentare i corsi attivati dalla scuola in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Ammodernamenti continui consentono un uso della struttura funzionale e al passo con i tempi.

## 1.3 OFFERTA FORMATIVA DEL CFP

L'Istruzione e formazione professionale (IeFP) rappresenta un elemento di specificità del sistema scolastico e formativo trentino, grazie alla sua presenza consolidata e diffusa. Questo segmento del secondo ciclo di istruzione accoglie, come abbiamo visto, circa il 23% degli studenti iscritti al primo anno e, con la propria identità e collocazione, assume rilievo strategico per la competitività, l'innovazione, la crescita e la qualità del sistema economico-produttivo territoriale.

### A) QUALIFICHE PROFESSIONALI

Il percorso triennale dell'Istruzione e formazione professionale (IeFP) "dentro un quadro più generale di arricchimento e innalzamento della cultura di base" favorisce lo "sviluppo di abilità cognitive e pratiche che consentono agli studenti di svolgere compiti e attività in una dimensione operativa" con risultati dell'apprendimento in grado di consentire l'inserimento "nel mondo del lavoro con una formazione adeguata per l'utilizzo delle tecnologie, l'applicazione di tecniche e metodologie di base entro un quadro di presidio professionale".

Il percorso è strutturato in 1.066 ore annue ed è articolato in tappe di avvicinamento alla Qualifica che, a partire dalla scelta iniziale nel 1° anno di uno dei due Settori presenti nel CFP (Industria/Artigianato o Servizi), porta alla scelta dell'Indirizzo (2° anno), per concludersi infine nel percorso di Qualifica Professionale, che viene conseguita a conclusione del 3° anno.

Le attività formative in obbligo scolastico che il CFP propone attualmente permettono il raggiungimento delle seguenti qualifiche:

#### **SETTORE INDUSTRIA - ARTIGIANATO**

##### **QUALIFICA DI OPERATORE DELLA CARPENTERIA IN LEGNO**

###### **Competenze:**

- Eseguire opere in muratura per costruzioni edili, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali.

- Eseguire opere di carpenteria in legno, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali.
- Verificare, eseguendo misurazioni e controlli, la conformità e l'adeguatezza delle lavorazioni edili realizzate, in rapporto agli standard progettuali, di qualità e sicurezza.

#### **QUALIFICA DI OPERATORE ELETTRMECCANICO**

##### **Competenze:**

- Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali, ivi compreso il montaggio e l'assemblaggio.
- Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici.
- Predisporre e cablare impianti e sistemi di automazione industriale nel rispetto delle normative di sicurezza e delle specifiche progettuali.
- Effettuare le verifiche dell'impianto o del sistema in coerenza con le specifiche progettuali.
- Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e sistemi di automazione, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento con conseguenti interventi di ripristino.

#### **SETTORE SERVIZI**

#### **QUALIFICA DI OPERATORE DELL'ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ**

##### **Competenze:**

- Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.
- Realizzare l'allestimento della sala e del bar, curandone funzionalità ed estetica e adottando tecniche e stili diversi a seconda del contesto.
- Curare il servizio di prenotazione, accoglienza, assistenza e partenza dell'ospite attraverso modalità di approccio/orientamento al cliente funzionali alla sua fidelizzazione e alla promozione della struttura ricettiva/di ospitalità e del territorio.

#### **QUALIFICA DI OPERATORE DI GASTRONOMIA E ARTE BIANCA**

##### **Competenze:**

- Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.
- Ideare menù gastronomici e prodotti di arte bianca.
- Realizzare in autonomia preparazioni gastronomiche e di arte bianca.

**B) DIPLOMI PROFESSIONALI**

A seguito del percorso triennale è possibile frequentare il Quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale. Si tratta di un percorso realizzato in alternanza formativa tra Centro ed Azienda, progettato attraverso un partenariato attivato con il mondo dell'impresa.

Il quarto anno di diploma professionale "persegue finalità generali, non solo di carattere professionale, ma anche educative e culturali, favorendo il rafforzamento del processo di maturazione della persona attraverso una maggiore capacità di comprensione della realtà.

Sulla base della Legge Provinciale 5/2006 il quarto anno rappresenta inoltre una tappa determinante per l'accesso all'Alta Formazione.

Nell'anno formativo 2019 – 2020 presso il Centro si possono conseguire i seguenti diplomi:

**TECNICO EDILE DI CARPENTERIA DEL LEGNO****Competenze:**

- Condurre le fasi di lavoro sulla base degli ordini e delle specifiche progettuali, coordinando l'attività di una squadra di lavoro.
- Collaborare alla messa in opera e dismissione del cantiere, nel rispetto delle disposizioni progettuali e delle normative di settore.
- Condurre le fasi di lavoro per la realizzazione e la messa in opera di strutture in legno modulari sulla base degli ordini e delle specifiche progettuali.

**TECNICO DELL'ACCOGLIENZA E DELL'OSPITALITA'****Competenze:**

- Predisporre il servizio in relazione agli standard aziendali, alle esigenze della clientela ed alle nuove mode/tendenze.
- Gestire il servizio distribuzione pasti e bevande formulando proposte di prodotti adeguate per tipologia di abbinamento e momento della giornata.
- Gestire il servizio di accoglienza e assistenza dell'ospite, curando la sua fidelizzazione e la promozione della struttura ricettiva/di ospitalità e del territorio.

**TECNICO DI GASTRONOMIA E ARTE BIANCA****Competenze:**

- Gestire le fasi di lavoro, sulla base degli ordini, coordinando l'attività di reparto.
- Predisporre menù e prodotti di arte bianca in riferimento alle caratteristiche organolettiche e merceologiche delle materie prime ed alla tipicità del prodotto.
- Curare l'elaborazione dei piatti e la produzione di arte bianca, con applicazione di tecniche innovative e creative.

**C) DIPLOMA DI STATO / MATURITA' PROFESSIONALE**

Presso il nostro Centro è possibile conseguire il Diploma di Istruzione Professionale indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. Al percorso si accede con il Diploma professionale di Tecnico dell'accoglienza e dell'ospitalità e di Tecnico di gastronomia e arte bianca, previo accertamento dei prerequisiti attraverso prove di selezione scritte e orali. Il corso annuale è rivolto a studenti che hanno già acquisito una notevole competenza tecnica e professionale, hanno maturato un buon livello di consapevolezza rispetto alle proprie capacità e desiderano sviluppare maggiormente i processi cognitivi legati all'astrazione e alla formalizzazione del sapere, necessari per l'accesso agli studi accademici o a una formazione di livello superiore.

Per quanto riguarda il settore Industria e Artigianato è possibile conseguire il Diploma di Istruzione Professionale negli indirizzi Produzioni industriali e artigianali e Manutenzione e assistenza tecnica, attivati rispettivamente a Trento e Rovereto.

**D) ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

L'Alta Formazione Professionale (AFP) è il sistema trentino di formazione terziaria non accademica istituito dalla Provincia autonoma di Trento. Sono percorsi di alta specializzazione che formano figure professionali in grado di svolgere un'attività professionale con elevate competenze tecnico-scientifiche, utili a rispondere alle rapide evoluzioni del mercato del lavoro.

Il titolo conseguito alla fine del percorso è quello di Tecnico superiore (ITS).

L'AFP di cucina e della ristorazione del CFP di Tione è un percorso di eccellenza, che può vantare importanti collaborazioni con aziende prestigiose e docenti di fama.

Ha una durata biennale ed è frequentato da studenti con l'ambizione di diventare professionisti della ristorazione, della cucina e della pasticceria.

Il diploma di Tecnico superiore per la ristorazione, permette l'acquisizione di competenze che spaziano dalla lingue straniere al management dell'impresa, dalle tecniche e tecnologie innovative alle tradizioni gastronomiche italiane e internazionali, dagli aspetti scientifici a quelli storico-antropologici, dalla comunicazione alle abilità professionali acquisite nei tirocini in aziende italiane e straniere.

Il corpo docente è costituito da un team di altissimo livello di professionisti, docenti, ricercatori, giornalisti, chef, maestri pasticceri, panificatori ed esperti del settore affermati a livello internazionale.

Da più di un decennio, l'Alta Formazione di Tione, offre percorsi di eccellenza ed è meta di studenti che giungono da tutta Italia e non solo, per apprendere da professionisti di prestigio la raffinata arte culinaria.

Da gennaio 2018, il Piano di studio prevede due indirizzi: l'uno dedicato alla *Cucina italiana e arte bianca* e l'altro all'*Alta cucina*. L'indirizzo *Cucina italiana e Arte bianca* valorizza in particolare la tradizione gastronomica del Bel Paese riconosciuta in tutto il mondo, mentre quello di *Alta cucina* approfondisce le raffinate tecniche della cucina gourmet e le nuove tendenze.

L'articolazione del Piano di studio nei due indirizzi è la seguente:

Unità formativa		CUCINA ITALIANA E ARTE BIANCA	ALTA RISTORAZIONE
I° ANNO	UF1	FONDAMENTI SCIENTIFICI DELLA PROFESSIONE	FONDAMENTI SCIENTIFICI DELLA PROFESSIONE
	UF2	POLITICA DEGLI ACQUISTI	POLITICA DEGLI ACQUISTI
	UF3	SCIENZE DELLA PROGETTAZIONE GASTRONOMICA	SCIENZE DELLA PROGETTAZIONE GASTRONOMICA
	UF4	SICUREZZA SUL LAVORO	SICUREZZA SUL LAVORO
	UF5	LINGUA INGLESE	LINGUA INGLESE
	UF6	CUCINA ITALIANA I	STORIA E CULTURA GASTRONOMICA
	UF7	PASTICCERIA I	TECNICHE DI CUCINA I
	UF8	PANIFICAZIONE	TECNICHE DI PASTICCERIA I
	UF9	PRATICANTATO I	TECNICHE DI PANIFICAZIONE
II° ANNO	UF10	ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT DELLE AZIENDE RISTORATIVE	PRATICANTATO I
	UF11	MARKETING E COMUNICAZIONE	ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT DELLE AZIENDE RISTORATIVE
	UF12	STORIA E CULTURA GASTRONOMICA ITALIANA	MARKETING E COMUNICAZIONE
	UF13	ALIMENTI E NUTRIZIONE	ALIMENTI E NUTRIZIONE
	UF14	ENOLOGIA	LINGUA STRANIERA II
	UF15	TECNOLOGIE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI	ENOLOGIA
	UF16	TEORIE E TECNICHE DI PRODUZIONE DEL GELATO ARTIGIANALE	TECNOLOGIE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI
	UF17	TEORIE E TECNICHE DI PRODUZIONE DELLA PIZZA	TECNICHE DI CUCINA II
	UF18	CUCINA ITALIANA II	TECNICHE DI PASTICCERIA II
	UF19	PASTICCERIA II	LABORATORIO SPERIMENTALE
	UF20	PRATICANTATO II	PRATICANTATO II

Sono molte le collaborazioni avviate con ristoranti stellati e importanti strutture alberghiere, sia italiane che estere, che ospitano gli studenti per il praticantato, fra i quali l'Osteria Franciscana, St. Hubertus, Uliassi, Villa Crespi, Da Vittorio, Le Calandre, El Molin, Berton, Miramonti L'Altro, Il Luogo di Aimo e Nadia, Mudec, Casual, Acqua Crua, Villa d'Amelia, Inkiostro, La Madia, Lume, Trippa, Seta, Piazza Duomo, Villa Crespi, Magnolia, La Tana Gourmet, Saporé, Pizzeria Dry, Pizzeria Bosca, Sirani, Biasetto, Hotel Viu, Hyatt Milano, Mandarin Oriental, Joia, Nerua Guggenheim Bilbao, Ze kitchen Galerie, Restaurant Ida, Mirazur, The Clove Club Relae Restaurant, Maido, Central di Lima, L'Atelier de Joël Robuchon, Bulgari Hotels and Resorts, Nerua Guggenheim, Restaurant The Clove Club, Restaurant Abac, Restaurant Angle, Restaurant Disfrutar, Restaurant Steirereck, Ristorante Alpinn, Ferrago Restaurant, Ristorante Din, Lefay Resort Dolomiti, Al Messila Luxury Collection Doha,...

Attualmente sono due i percorsi attivati: la VIª edizione che si concluderà a dicembre 2019 e la VIIª che a gennaio 2020 inizierà il secondo anno, mentre il 7 gennaio 2020 prenderà avvio l'ottava edizione del percorso.

A conclusione degli studi, i *Tecnici superiori per la ristorazione* sono in possesso di una formazione a tutto tondo, con competenze che il mercato della ristorazione premia e apprezza e che rispondono alle esigenze di una clientela sempre più attenta e sensibile a gusti che sappiano raccontare un territorio, una storia, un valore.

L'Alta formazione di cucina e della ristorazione è certamente un percorso impegnativo, ma che garantisce ai suoi diplomati un'ottima preparazione e una sicura occupazione.

L'offerta formativa del CFP di Tione, lo caratterizza come polo di eccellenza aperto alle esigenze del mondo produttivo e del territorio, costantemente alla ricerca di sinergie per sostenere una filiera formativa completa, attenta alla crescita personale e professionale dei discenti, che permetta l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro o di proseguire negli studi.

## E) PROSPETTI DI SINTESI OFFERTA FORMATIVA C.F.P. ENAIP DI TIONE 2019 - 2020

## SETTORE INDUSTRIA - ARTIGIANATO

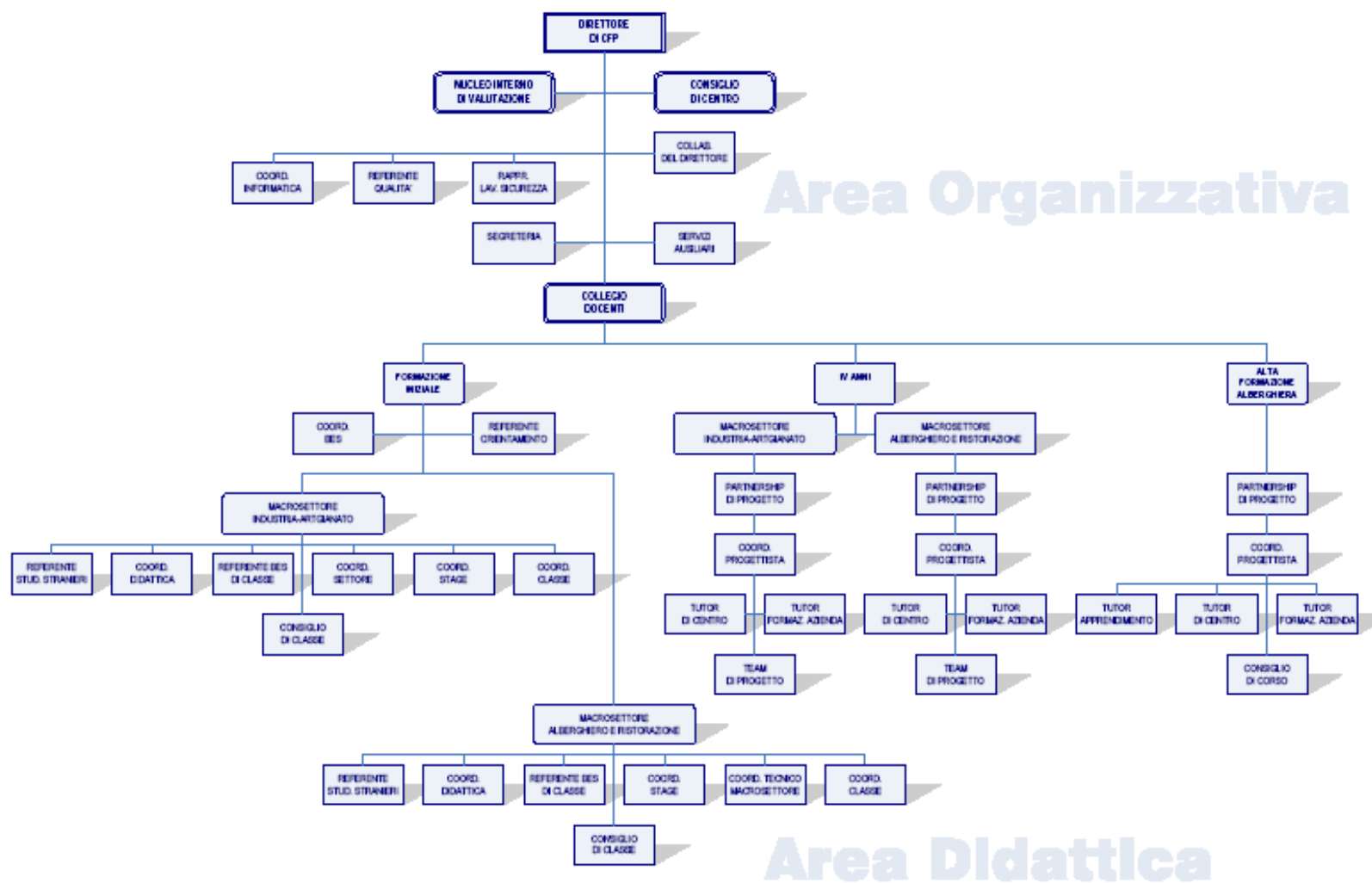
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO	
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO
SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONI	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA PROFESSIONALE
<b>INDUSTRIA E ARTIGIANATO</b>	PRODUZIONI, LAVORAZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	Meccanico ad indirizzo elettromeccanico	Operatore elettromeccanico	
		Costruzioni	Operatore della carpenteria in legno	Tecnico di carpenteria del legno

**PROSPETTI DI SINTESI OFFERTA FORMATIVA C.F.P. ENAIP DI TIONE 2019 - 2020****SETTORE SERVIZI**

	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		CORSO ANNUALE INTEGRATIVO PER L'ESAME DI STATO	ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO	
SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONI	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA PROFESSIONALE	DIPLOMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE	DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE
<b>SERVIZI</b>	ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE	Accoglienza e ospitalità	Operatore dell'accoglienza e ospitalità	Tecnico dell'accoglienza e dell'ospitalità	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	
		Gastronomia e arte bianca	Operatore di gastronomia e arte bianca	Tecnico di gastronomia e arte bianca		Tecnico superiore di cucina e ristorazione



## 1.4 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



## 1.5 RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Il personale docente è costituito da insegnanti in possesso di specifico titolo di studio e competenze professionali nelle varie aree disciplinari:

- *linguistica*
- *matematica*
- *scientifico - tecnologica*
- *tecnico- professionale*
- *altro (educazione fisica, religione)*

### SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il servizio offerto dalla segreteria della scuola risponde alle seguenti finalità:

- disponibilità alla semplificazione
- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi

L'iscrizione ai corsi della formazione professionale iniziale (di base) va effettuata presso la Segreteria entro la data stabilita annualmente da delibera di Giunta Provinciale. I moduli di iscrizione alla prima classe vengono inviati direttamente dalle segreterie delle Scuole Medie al nostro Centro.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura delle segreteria al pubblico, entro la giornata per quelli di iscrizione e frequenza ed entro il giorno successivo per quelli con votazioni e/o giudizi.

Gli uffici di segreteria garantiscono un orario fisso di apertura al pubblico tutti i giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00 (compatibilmente con la presenza in servizio di tutti gli impiegati in organico) ed il venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 15.00

L'ufficio di Direzione è aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00

### Personale di segreteria in servizio nell'anno formativo 2019 - 2020

Sig.ra	<b>Grigorengo Angela:</b>	segretaria	(Alberghiera Alta Formazione Professionale)
Sig.ra	<b>Nicolini Alice:</b>	segretaria	(Affari generali e Ind. Art)
Sig.ra	<b>Quarenghi Sonia:</b>	segretaria	(Alberghiera)
Sig.ra	<b>Salvaterra Emilia:</b>	segretaria	(Affari generali e Ind. Art)
Sig.ra	<b>Toss Mariasilvia:</b>	segreteria	(Alberghiera)

**SERVIZI AUSILIARI – COLLABORATORI SCOLASTICI****Personale ausiliario in servizio nell'anno formativo 2019 - 2020**

Sig.	<b>Bazzoli Medardo:</b>	ausiliario di pulizia
Sig. ra	<b>Bugna Pia:</b>	ausiliaria di pulizia
Sig. ra	<b>Salvaterra Marcella:</b>	ausiliaria di pulizia
Sig. ra	<b>Sposato Brasilina:</b>	ausiliaria di pulizia
Sig.	<b>Viviani Aldo:</b>	ausiliario di pulizia

**L'INFORMAZIONE**

Nel Centro vi sono appositi spazi adibiti all'informazione; oltre a bacheche d'ingresso a destinazione varie d'ufficio, si assicura la presenza di:

- una bacheca "Offerte di lavoro"
- una bacheca sindacale
- una bacheca spazi per gli studenti
- due bacheche in Sala Insegnanti

Presso gli ingressi e gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Ogni componente della scuola, per quanto di sua competenza, si impegna a garantire l'osservanza dei punti sopra indicati.

**CONCLUSIONI**

In questo panorama è evidente che il nostro Centro è chiamato a:

1. monitorare costantemente le vocazioni economiche del territorio per giungere ad una programmazione più aderente alle effettive necessità locali, guardando ai fabbisogni formativi ed occupazionali che attengono alle esigenze sia di qualificazione sia di valorizzazione del capitale umano provinciale;
2. svolgere sempre più una funzione di collegamento e di orientamento verso il mondo del lavoro, rafforzando l'acquisizione di competenze spendibili, anche tramite modelli di apprendistato, coinvolgendo le imprese nella costruzione di specifiche competenze e abilità spendibili su base settoriale;
3. migliorare il confronto e la collaborazione con le categorie produttive di riferimento e le loro associazioni, per connettere le competenze da formare nei percorsi formativi ai fabbisogni lavorativi;
4. garantire un adeguato accompagnamento al mondo del lavoro dei giovani, sia nei percorsi tradizionali in aula e in laboratorio con esperienze di alta qualità di tirocinio e alternanza, che nei percorsi duali, in grado di far acquisire competenze immediatamente spendibili sul mercato del lavoro;
5. rafforzare il legame con le aziende per accompagnare al lavoro anche i ragazzi che decidono di non proseguire nei percorsi formativi al fine di favorire un loro inserimento occupazionale positivo e duraturo

## 2. LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE

### PREMESSA

Come abbiamo visto, il cardine della proposta formativa di ENAIP Trentino è di assumere come valore la centralità dello studente che si traduce in pratiche capaci di:

- garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico che miri ad un pieno sviluppo della sua persona;
- valorizzare le opportunità di ognuno attraverso percorsi formativi flessibili e individualizzati;
- sostenere il “benessere” attraverso la condivisione di patti formativi che sostengano un impegno formativo consapevole;
- formare al riconoscimento di contesto e di ruolo nella consapevolezza di diritti e doveri per promuovere cittadinanza responsabile;
- utilizzare metodi di valutazione trasparenti che sappiano rendere il giovane protagonista del proprio percorso formativo.

In base a questo presupposto, il nostro CFP dedica particolare attenzione alla formazione e alla crescita individuale degli allievi. Attorno a tale obiettivo, ed in sintonia con il Programma provinciale triennale della Formazione Professionale, è organizzata l'attività, con particolare attenzione:

1. all'accoglienza per prevenire le difficoltà che lo studente può incontrare nel passaggio dal primo al secondo ciclo;
2. all'orientamento e al riorientamento scolastico, formativo e professionale, al fine della riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico;
3. all'attività di placement per accompagnare le transizioni scuola – lavoro;
4. alla personalizzazione per realizzare una scuola inclusiva e per valorizzare le eccellenze;
5. all'apprendimento delle lingue straniere attraverso la metodologia del “fare con la lingua” (CLIL);
6. alla cultura dell'innovazione e allo sviluppo di competenze che aiutino a formare gli innovatori di domani.

## 2.1 ACCOGLIENZA

L'accoglienza è l'insieme delle attività che mettono in sintonia l'alunno appena entrato al Centro con il contesto formativo nuovo, aiutandolo a superare ansie, timori, incertezze e ad assumere nuove consapevolezze, nuove responsabilità, nuovi ruoli.

Questa fase, strategica ai fini del successo formativo, è avviata ancora prima dell'ingresso nel Centro, raccogliendo informazioni presso gli Istituti Comprensivi di provenienza, così da conoscere eventuali disagi, fragilità, immaturità dei ragazzi preiscritti. Prosegue poi nel far conoscere il nuovo ambiente di studio e di lavoro con tutte le risorse messe a disposizione, le regole che presiedono la convivenza, il percorso formativo.

L'accoglienza è rivolta a tutti gli studenti, ma in modo particolare a quelli delle classi prime e ai loro genitori, a coloro che provengono da esperienze di insuccesso nella Scuola Secondaria e ai ragazzi stranieri, spesso in difficoltà tra la scarsa padronanza della lingua ed un percorso scolastico precedente non sempre realizzato in Italia o coerente con il nostro sistema nazionale.

Il progetto comprende tutte le attività che possono favorire l'ingresso dell'allievo appena entrato nel Centro per permettergli di conoscere il nuovo contesto formativo.

I singoli interventi si prefiggono di promuovere il benessere e di prevenire la dispersione scolastica. Si caratterizzano per una componente marcatamente educativa oltre che formativa: prima dei contenuti specialistici, diventa centrale la costruzione di competenze trasversali come la condivisione di regole, la gestione dei conflitti, l'accettazione degli altri, ecc.

Le famiglie degli studenti iscritti alla prima classe in settembre, prima dell'avvio delle lezioni, saranno convocate a scuola con i loro figli per un incontro individuale con i docenti con l'obiettivo di condividere e collaborare ai vari momenti del processo educativo/formativo per contribuire alla buona riuscita dello stesso. Nel corso di ogni singola seduta saranno approfondite le seguenti tematiche:

- aspettative scolastiche di studenti e famiglie
- conoscenza dei livelli di partenza per una programmazione didattica adeguata
- funzionamento del Centro di Formazione Professionale
- sottoscrizione **del Patto di corresponsabilità educativa - formativa**, finalizzato a definire i reciproci impegni nel rapporto tra docenti, studenti e famiglie.

Successivamente, nei primi giorni di scuola, saranno favorite le seguenti attività: la conoscenza dell'ambiente scolastico e del suo funzionamento, l'integrazione fra alunni provenienti da scuole diverse (per le classi prime) e da classi diverse (per i ripetenti), l'avvio di un cordiale rapporto relazionale con tutte le componenti del Centro.

## 2.2 ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO

Il passaggio tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado è cruciale rispetto alle chance di prosecuzione degli studi a livello terziario e agli esiti lavorativi e spesso, come evidenzia il Rapporto sulla situazione economica e sociale del Trentino – Edizione 2014, è il momento in cui maggiormente emergono i problemi di scarsa equità sociale del sistema. Il Trentino evidenzia poi un problema di ri-orientamento alla secondaria di secondo grado: ben il 14,9% degli studenti cambia scuola durante il percorso (*cf. Indirizzi alle istituzioni scolastiche e formative per la XV legislatura*).

Il CFP da sempre organizza attività di orientamento che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti e delle studentesse di conoscere se stessi, le loro abilità e le loro attitudini. Servono inoltre a ritagliare momenti di informazione e riflessione per aiutarli a fare scelte consapevoli rispetto al loro progetto di vita.

Le attività si differenziano in funzione della classe frequentata e in parte anche dell'indirizzo di studi secondo la seguente schematizzazione:

- per gli studenti frequentanti le **Scuole Secondarie di primo grado delle Giudicarie** (Classi Seconde e Terze) si effettuano:
  - attività di preaccoglienza, mediante esperienze vissute presso il nostro CFP (Laboratori esperienziali aperti);
  - attività di informazione, a cura di nostri docenti e di allievi tutor presso i 4 Istituti Comprensivi del territorio;
  - visite guidate presso il nostro CFP;
  - Scuola Aperta;
  - Progetti Ponte ed Azioni formative
  
- per gli studenti frequentanti il **Centro di Formazione Professionale ENAIP**
  - Classi prime:**
    - accoglienza ad inizio anno scolastico ed incontro con i genitori
    - monitoraggio in corso d'anno sul grado di soddisfazione della scelta effettuata;
    - percorsi di riorientamento finalizzati ad evitare l'abbandono della scuola.
    - incontri di informazione sulle caratteristiche dei vari indirizzi di studio successivi al primo anno
    - attività semi-strutturate e strutturate per favorire l'autovalutazione e la consapevolezza della scelta del percorso scolastico successivo (test, diario di bordo...)

**Classi seconde:**

- incontri di informazione sulla realtà industriale – artigianale e turistico – alberghiera giudicariense e trentina;
- visite orientative nelle aziende;
- monitoraggio in corso d'anno della scelta effettuata per un eventuale riorientamento.

**Classi terze:**

- stage aziendale;
- esercitazioni sulla conoscenza di sé in funzione della scelta post qualifica;
- incontri con esperti esterni atti a fornire informazioni sul mondo del lavoro e sugli indirizzi di studio per il proseguimento del percorso formativo;
- incontri di informazione sui percorsi post – qualifica (IV anni).

**Classi quarte:**

- incontri di informazione sui percorsi post – diploma (A.F.P. e V CAPES);
- incontri di informazione e formazione sul tema dell'inserimento nel mondo del lavoro.

**Classi quinte:**

- incontri di informazione sui percorsi universitari e di A.F.P.
- incontri di informazione e formazione sul tema dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Coordinatore dell'orientamento rimane a disposizione dei Dirigenti e/o degli insegnanti Referenti per l'orientamento degli istituti del territorio per delineare degli interventi su misura per i loro studenti.

**LA VALUTAZIONE: CRITERI E MODALITA'**

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, a livello individuale e collegiale nel rispetto dei principi di omogeneità, equità e trasparenza. Per l'anno formativo 2019/2020 il collegio docenti rifletterà sulla tematica della valutazione e dei suoi criteri per produrre un nuovo documento che diventerà appendice del Progetto di centro.

## **PROTOCOLLO D'INTESA "PROGETTO ORIENTAMENTO 2019"**

L'attuale delicata fase sociale ed economica ha fatto emergere crescenti bisogni di supporto, da parte delle famiglie e dei giovani, nell'orientamento in fasi cruciali quali la scelta di un percorso di studio e di avvicinamento al mondo del lavoro.

In Giudicarie sono attive da tempo molteplici iniziative, sviluppate in prevalenza all'interno del mondo della scuola, alle quali si affiancano progetti creati e realizzati da altri soggetti. Tuttavia, la complessità del contesto attuale richiede sempre più una risposta 'di sistema', dove competenze ed esperienze degli Attori Territoriali si fondano per costruire progetti ancora più vicini alle esigenze contemporanee, anche con l'obiettivo di coinvolgere un numero crescente di famiglie e di giovani.

Si è pertanto deciso di estendere la collaborazione tra Istituzioni, Istituti Scolastici ed Istituti di Credito, già attiva in altri ambiti progettuali, anche a progettualità specifiche volte a supportare le famiglie ed i giovani nelle delicate fasi della scelta del percorso di studio o dell'inserimento nel mondo del lavoro, in una logica integrata di sistema che coinvolga la Comunità della Giudicarie, insieme a tutti gli Istituti Comprensivi e gli Istituti Superiori, unitamente a tutte le Casse Rurali presenti sul territorio. Il tutto in accordo con il Progetto di Orientamento del Dipartimento dell'Istruzione della PAT.

Le azioni proposte per l'anno formativo e che saranno rivolte agli studenti e in alcuni casi anche ai genitori saranno le seguenti:

- ⇒ **Azione 1:** UNO SPAZIO PER RAGIONARE SU DI ME
- ⇒ **Azione 2:** TEMPO DI METTERSI IN GIOCO
- ⇒ **Azione 3:** SCEGLIERE CON STRATEGIA

## **ALTRE INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO**

### **PASSAGGI TRA PERCORSI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il Centro realizza interventi per agevolare in corso d'anno il passaggio dal sistema scolastico a quello della formazione professionale e viceversa, con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi nella realizzazione del successo formativo.

Le modalità e le misure di accompagnamento a sostegno dei "Passaggi" sono disciplinate dal "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra i percorsi del secondo ciclo" (DPP del 7 ottobre 2010, n. 22 – 54/Leg) e dalla delibera della Giunta provinciale n° 1381 del 01.09.2017.

Il passaggio si attua nel rispetto dei seguenti criteri:

- ⇒ è preceduto da idonea informazione alla famiglia e allo studente;
- ⇒ è seguito da un colloquio per approfondire le motivazioni della richiesta e per illustrare in modo completo le caratteristiche, le opportunità, le attitudini e l'impegno richiesto dal nuovo percorso;
- ⇒ è accompagnato dalla trasmissione di tutte le informazioni utili a consentire il migliore inserimento nella nuova realtà formativa;
- ⇒ il Consiglio di Classe che accoglie valuta la necessità di iniziative di accoglienza e di sostegno personalizzate;



- ⇒ il CFP curerà il monitoraggio degli esiti degli studenti coinvolti nel passaggio, sia in uscita che in entrata, al fine di ricavare ogni elemento utile al miglioramento della propria proposta formativa, mantenendo gli idonei contatti con la famiglia.

Se il passaggio avviene nel corso del **primo anno**, può essere previsto un periodo di inserimento temporaneo nella nuova realtà finalizzato a consentire allo studente di verificare interessi e attitudini nei confronti del nuovo percorso o indirizzo e per effettuare una scelta più consapevole e responsabile.

Se invece avviene nel **secondo anno** può essere necessaria qualche iniziativa di recupero in dipendenza del percorso scolastico di origine (es. discipline mai affrontate). Tali iniziative possono essere riassorbite nella normale attività del gruppo classe (es. inserimento in classi non numerose) oppure attraverso l'attivazione di azioni mirate di recupero.

Per quanto riguarda il **terzo anno**, le richieste di passaggio correttamente pervenute (prima dell'inizio dell'anno) prevedono una verifica volta ad attestare il possesso di abilità e conoscenze per tutte le aree disciplinari del biennio del percorso scelto laddove non presenti nel percorso di provenienza. Non sono tuttavia ammessi accoglimenti in corso d'anno, a meno di particolari ed eccezionali situazioni condivise con la Direzione dell'Ente (es. trasferimento della famiglia, problemi di salute o reale rischio di dispersione scolastica).

Per quanto riguarda invece gli **studenti iscritti al terzo o al quarto anno della formazione professionale** che intendono passare all'istruzione secondaria di secondo grado, il C.F.P. attiverà un percorso integrativo per consentire agli allievi di passare all'anno successivo dell'istruzione senza la necessità di affrontare un esame di valutazione in ingresso o senza il rischio di perdere un anno scolastico.

Il CFP per favorire con successo il passaggio dai diversi percorsi dell'istruzione e formazione professionale ai diversi indirizzi dell'istruzione secondaria garantirà le seguenti azioni:

- accompagnamento assistito;
- valorizzazione delle competenze acquisite nel proprio percorso di studi;
- coprogettazione dei percorsi didattici integrativi;

Le fasi e le modalità per realizzare la **transizione dal quarto anno dell'istruzione e formazione professionale al quinto anno dell'istruzione secondaria di secondo grado** prevedono:

- la definizione del percorso volto a sostenere il passaggio;
- l'organizzazione del percorso didattico integrativo;
- la costruzione della cartella personale dello studente (portfolio);
- il colloquio finale.

## **PROGETTI PONTE**

Nell'ambito delle attività di orientamento rivolte ad alunni frequentanti il primo ciclo di istruzione in situazione di fragilità educativa, il Centro ha previsto anche per l'anno formativo 2019 – 2020 l'attivazione di Progetti Ponte, strutturati a partire dalle competenze e dalle attitudini individuali, sviluppate nel corso della scuola secondaria di primo grado.

### **Destinatari:**

Come previsto dalla Deliberazione n° 1192 del 13.07.2018 della Giunta Provinciale, i "Progetti Ponte" sono destinati a:

- alunni e alunne iscritti/e alla classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado per i quali, la partecipazione a un percorso strutturato di orientamento e di supporto motivazionale risulta favorire il processo formativo;
- alunni e alunne a rischio di abbandono e dispersione scolastica anche derivante da bisogni educativi speciali (art. 2, comma 1, lettera h e lettera k, della legge provinciale sulla scuola).

I Progetti Ponte prevedono **2 tipologie di intervento:**

- **percorsi di orientamento:** sono strutturati in moduli brevi, articolati fino a un massimo di 50 ore complessive. Tali progetti sono rivolti agli alunni/e che, a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado, hanno la necessità di trovare un supporto orientativo e motivazionale che possa favorire la prosecuzione del loro iter formativo. I percorsi possono essere organizzati anche per piccoli gruppi omogenei di allievi/e.
- **percorsi di reinserimento:** sono realizzati a favore di alunni e alunne frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado, con bisogni educativi speciali, certificati ai sensi della Legge 104/92, prevedendo un totale di ore variabile, fino a un massimo di 120, in coerenza con gli obiettivi previsti nel PEI (Piano educativo individualizzato)

Nell'anno formativo 2019 – 2020, in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Incontra", saranno attuate ulteriori iniziative di orientamento, finanziate dal F.S.E. (Fondo Sociale Europeo). Il dettaglio delle singole attività è riportato in Appendice.

### **AZIONI FORMATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI PRIMO CICLO**

Il CFP anche per l'anno formativo 2019 – 2020 è disponibile ad attuare “azioni formative per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo”. Nello specifico si tratta di iniziative volte prioritariamente a conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, attivate dalle istituzioni scolastiche del primo ciclo in accordo con le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo, al fine di consentire il proseguo degli studi nell'ambito del secondo ciclo di istruzione e formazione

#### **Destinatari:**

- Alunni e alunne iscritti alla classe terza della scuola secondaria di primo grado che, al compimento del 15° anno di età e con una frequenza scolastica di almeno 9 anni, non hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e si trovano in diritto e dovere di istruzione e formazione.
- Studenti e studentesse (anche di cittadinanza non italiana o neo arrivati) che hanno compiuto i 16 anni e risultano privi del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, iscritti ai percorsi di 1° livello per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo presso i centri EDA.

Nella prospettiva della personalizzazione del percorso sono previste diverse modalità di progettazione dell'intervento in relazione alle specificità e ai bisogni evidenziati dai singoli alunni/e. Le azioni formative possono avere durata variabile, prevedendo:

- la frequenza dell'intero anno scolastico presso l'istituzione scolastica e formativa del secondo ciclo;
- la frequenza parziale del percorso presso l'istituzione scolastica del primo ciclo alternata a quella presso l'istituzione scolastica e formativa del secondo ciclo.

Al fine di poter realizzare questi interventi, il 24 ottobre 2005 tra gli Istituti Scolastici e i Centri di Formazione Professionale del Comprensorio delle Giudicarie è stato stipulato un Accordo di Rete con finalità orientative e di prevenzione della dispersione scolastica. Tale accordo ha per oggetto la condivisione del progetto denominato “START – UP”, il quale si propone di realizzare le condizioni per affrontare il problema del disagio, offrendo ai giovani opportunità di formazione. Nel corso degli anni sono così stati attivati percorsi per recuperare su un piano relazionale, comportamentale e cognitivo studenti in situazione di disagio scolastico.

In concreto gli interventi prevedono un percorso scolastico nei due ordini di Scuola (Scuola secondaria di primo grado e CFP ENAIP di Tione), nonché attività tutoriali con soggetti in convenzione. I vari responsabili delle istituzioni della rete costituiscono in modo flessibile e agile un'equipe tutoriale che progetta, attua ed effettua il monitoraggio del percorso formativo – educativo.

### **ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO**

L'alternanza scuola lavoro è una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata, attuata e valutata dal CFP in collaborazione con le imprese, con l'obiettivo di assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'alternanza scuola lavoro si fonda inoltre sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio, le personali esigenze formative degli studenti.

L'alternanza si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, utilizzando metodologie e pratiche didattiche che valorizzano stili di apprendimento anche di tipo induttivo.

Nel nostro Centro l'alternanza scuola – lavoro si realizza attraverso diverse attività tra cui:

- Visite aziendali guidate;
- Testimonianze da parte dei diversi soggetti dell'impresa;
- Tirocini curriculari;
- Impresa formativa simulata;
- Impresa didattica;
- Progetti realizzati su commissione da parte delle imprese pubbliche o private;
- Preparazione e accompagnamento al tirocinio;
- Project work;
- Elaborazione delle esperienze maturate.

Per quanto riguarda il tirocinio curriculare, quest'esperienza costituisce il periodo di apprendimento che lo studente trascorre in un contesto lavorativo, ovvero la fase "pratica" di un percorso di alternanza svolta presso una struttura ospitante.

Per l'anno scolastico 2019 – 2020 nel nostro CFP la fase di alternanza – lavoro sarà così strutturata:

- Terzi anni (ad esclusione dell'indirizzo di Operatore della carpenteria in legno): 40 ore (1 settimana) in aggiunta allo stage di tre settimane;
- Terzo anno di Operatore della carpenteria in legno: 80 ore (2 settimane) in aggiunta alle tre settimane di stage;
- Quarto anno di Tecnico edile di Carpenteria del legno: 424 ore
- Quarto anno di Tecnico dell'Accoglienza e dell'Ospitalità: 430 ore
- Quarto anno di Tecnico di Gastronomia e Arte Bianca: 430 ore

Durante il tirocinio i rapporti fra i Tutor del Centro e i Tutor aziendali sono costanti e finalizzati a monitorare l'azione formativa, correggere l'intervento e/o supportare gli studenti in questa loro esperienza.

## **PRATICANTATO**

Il percorso di Alta Formazione presente all'interno del CFP offre la possibilità di effettuare un'esperienza di lavoro in prestigiose aziende del settore in Italia e all'estero. In questo modo gli studenti potranno lavorare con i più prestigiosi nomi della gastronomia, dell'arte bianca e della gelateria

Ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, il praticantato è un tirocinio formativo curriculare che ha la finalità di potenziare l'acquisizione di abilità e conoscenze relative al processo di lavoro.

Tali competenze sono centrate sull'assunzione di responsabilità e su specifici obiettivi condivisi con l'azienda.

In fase iniziale si redige il **progetto di praticantato** che definisce gli obiettivi, le competenze, i tempi e le figure di riferimento. Particolare attenzione è dedicata agli aspetti organizzativi, agli strumenti di valutazione sia per i tutor delle aziende che per l'autovalutazione dello studente. La scelta dell'azienda è effettuata dallo studente in accordo con il tutor dell'apprendimento.

Il piano di studi prevede due periodi di praticantato, rispettivamente per un minimo di 650 ore nel primo anno (II semestre) e di 750 ore nel II anno (IV semestre).

### **Praticantato primo anno (durata 650 ore)**

#### **Obiettivi**

Il "Praticantato I" ha la finalità di potenziare ed integrare l'acquisizione di abilità e conoscenze di aula / laboratorio relative alla gestione dei processi operativi. Tali competenze sono centrate su specifici obiettivi condivisi con l'azienda.

Il primo praticantato è collocato dopo il secondo semestre.

#### **Situazioni formative**

Le aziende che aderiscono alla convenzione ed accolgono in praticantato gli studenti sono importanti aziende italiane del settore.

#### **Valutazione**

Valutazioni intermedie e finale del tutor aziendale e del tutor dell'apprendimento.

Agli studenti è richiesta la compilazione del diario e la redazione di una relazione, elementi che concorrono alla valutazione del praticantato.

Il praticantato contribuisce allo sviluppo delle competenze cognitive e relazionali, che sono oggetto di valutazione da parte dei tutor aziendali.

**Praticantato secondo anno (durata 750 ore)****Obiettivi**

Il "Praticantato II" ha la finalità di potenziare ed integrare l'acquisizione di abilità e conoscenze relative alla gestione di tutti i processi di lavoro.

La scelta delle aziende per il praticantato è fatta dallo studente in accordo con il tutor dell'apprendimento, scelta che deve garantire la correlazione tra l'esperienza formativa, le competenze ed abilità previste dal Referenziale Formativo nonché l'assunzione di precise responsabilità.

Il praticantato è temporalmente collocato nel quarto semestre.

**Situazioni formative**

Le aziende scelte per il praticantato sono tra le realtà ristorative più significative sia italiane che straniere.

Il discente, in accordo con il tutor, ha la facoltà di effettuare l'esperienza di praticantato in Italia o all'estero, anche in due differenti aziende.

**Valutazione**

Valutazioni intermedie e finale del tutor aziendale e del tutor dell'apprendimento.

Agli studenti è richiesta la compilazione del diario e la redazione di una relazione, elementi che concorrono alla valutazione dell'esperienza.

Il praticantato contribuisce allo sviluppo delle competenze cognitive e relazionali, che sono oggetto di valutazione da parte dei tutor aziendali.

## **STAGE E TIROCINI**

Nel corso del terzo anno dei nostri percorsi è prevista un'esperienza formativa in azienda (stage), che si qualifica come momento fondamentale del percorso. In questo contesto l'allievo sperimenta le attività del ruolo professionale, consolida conoscenze, apprende nell'ambito lavorativo nuove competenze professionali e stabilisce relazioni all'interno del mercato reale del lavoro.

L'esperienza di stage ha anche una forte valenza orientativa: fornisce infatti all'allievo l'occasione per mettere a fuoco i propri interessi, i propri desideri ed è inoltre l'occasione per misurare le proprie capacità, i punti di forza o di debolezza. Lo stage consente infine all'allievo di verificare sul campo le proprie aspettative e aspirazioni legate ad un particolare contesto lavorativo.

L'insieme di capacità, ambizioni, interessi, punti di forza e di debolezza costituiscono le risorse che lo studente ha per inserirsi non solo nel mondo del lavoro, ma anche, più in generale, nella società.

Lo stage è quindi un periodo in cui gli studenti del Centro sono inseriti in aziende, cantieri, alberghi, selezionati dalla scuola, per svolgere mansioni lavorative legate al loro corso di studi. In ciascuna realtà è prevista la costante disponibilità di un tutor aziendale incaricato di seguire le attività di tirocinio e la presenza di un docente che controllerà l'andamento dello stage effettuando visite periodiche.

Gli allievi sono così in grado di verificare sul campo le conoscenze acquisite nella scuola e di misurare le proprie competenze nella realtà operativa delle aziende. Non meno importante è l'esigenza di instaurare una rete di rapporti con le aziende del territorio, per conoscere le rispettive ed effettive necessità per una preparazione degli allievi sempre più rispondente anche alle esigenze del territorio in cui si troveranno ad operare.

L'individuazione delle aziende, gli abbinamenti allievi-aziende e le modalità di gestione rispondono a criteri consolidati nel tempo fra i quali: corrispondenza fra obiettivi del percorso personale e progetto di stage, coinvolgimento dello studente nelle scelte, gestione concordata del progetto formativo con l'allievo e l'azienda, attivazione di momenti di autovalutazione, monitoraggio e tutoraggio regolare ed efficace, e capacità di intervento nelle emergenze.

Il Centro dedica molta cura ed attenzione all'organizzazione dell'esperienza, sia sul versante degli allievi stagisti, che su quello delle aziende ospitanti gli allievi stessi. L'esperienza, d'altra parte, si è consolidata nel tempo e le coordinate di riferimento sul territorio sono ormai note. Esiste all'interno della Scuola una banca dati che raccoglie gli indirizzi e le caratteristiche delle imprese presso le quali sono stati inseriti i ragazzi del Centro. Dove l'esperienza è stata positiva, è andato consolidandosi sul territorio un rapporto proficuo fra docenti ed operatori.

Quest'anno per gli studenti del terzo anno, oltre al consueto periodo di stage, sarà attivata una settimana di alternanza scuola – lavoro.

### **TIROCINI FORMATIVI ESTIVI**

Gli orientamenti europei e le relative raccomandazioni esprimono, a fronte dei livelli inaccettabili di disoccupazione giovanile, la necessità che i responsabili dell'istruzione e dell'occupazione collaborino per agevolare il passaggio dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro.

In sintonia con la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 10 marzo 2014, siamo convinti che i tirocini siano diventati un'importante porta d'ingresso nel mercato del lavoro, soprattutto laddove è dimostrata l'esistenza di un rapporto tra la qualità del tirocinio e i futuri esiti occupazionali. Da vari studi e indagini è infatti emerso che la qualità del tirocinio migliora quando è un istituto di istruzione o di formazione ad essere direttamente responsabile dei contenuti di apprendimento e della loro attivazione condivisa anche attraverso partenariati efficaci con tutte le parti interessate.

In base a questi presupposti e con l'obiettivo di sviluppare costantemente la filiera scuola- formazione-lavoro, il nostro CFP organizza tirocini formativi estivi rivolti ad allievi che:

- ⇒ abbiano compiuto 15 anni d'età;
- ⇒ risultino iscritti al CFP.

Con queste azioni il CFP si propone di:

- ⇒ contribuire alla piena valorizzazione delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali;
- ⇒ fornire conoscenze e abilità per la costruzione di competenze effettive sul piano personale, di cittadinanza e professionale;
- ⇒ raccordare in modo organico e sistematico la scuola e la formazione con i contesti lavorativi di riferimento, in particolare garantire una maggiore correlazione tra l'offerta formativa e lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Gli studenti saranno seguiti da un tutor aziendale e da un docente - tutor del CFP.

I contenuti, la durata e le modalità di realizzazione dei tirocini sono inseriti in uno specifico progetto formativo e di orientamento, predisposto dal CFP per ciascun tirocinante, con riferimento alle competenze attese nelle diverse annualità, alle caratteristiche dell'allievo ed al ruolo che andrà ad assumere in azienda, al fine di poter valorizzare i crediti nel contesto formativo.



### **IMPARARE LAVORANDO: IL MODELLO DUALE**

Nell'ottica dello sviluppo della filiera scuola – formazione – lavoro, in Trentino è operativo un sistema scolastico e formativo al tempo stesso unitario e "duale" con l'obiettivo di permettere il conseguimento dei titoli della formazione professionale (qualifica e diploma) sia attraverso percorsi di formazione a tempo pieno presso gli Istituti di formazione professionale provinciali e paritari che offrono percorsi triennali e quadriennali, ed eventualmente un anno integrativo per il conseguimento della maturità professionale, sia attraverso contratti di apprendistato che permettono lo sviluppo di un percorso formativo in azienda o presso la scuola professionale.

Questa nuova offerta stabile e strutturata con riferimento al "*modello duale*" prevede che il percorso di formazione avvenga, in rapporto di lavoro, dove l'apprendimento si svolge in due luoghi egualmente formativi: nell'impresa e nell'istituzione formativa. In questo senso è "duale", perché la caratteristica fondamentale della formazione consiste nell'*"imparare lavorando"* direttamente nel contesto aziendale e nell'apprendimento delle basi culturali scientifiche e tecnologiche e delle competenze trasversali, necessarie al lavoratore-apprendista nel contesto formativo ed in forma integrata tra loro, ovvero combinando l'apprendimento basato sul lavoro con l'apprendimento scolastico.

## **2.3 SERVIZIO DI PLACEMENT**

Tra i servizi offerti dal CFP a supporto degli studenti per quanto riguarda l'orientamento in uscita dal percorso formativo, per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, dall'anno formativo 2016 – 2017 è stata avviata l'attività di Job Placement che si occupa dell'inserimento dei nostri qualificati e diplomati nel mercato del lavoro.

Il servizio intende favorire l'incontro tra qualificati e/o diplomati e il mondo del lavoro attraverso attività di orientamento, creando i rapporti con le aziende del territorio per favorire la transizione scuola-lavoro. A tal fine il CFP negli anni scorsi ha aderito al progetto FxO finanziata dal Ministero del Lavoro e sfrutta le opportunità proposte dal Piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile (Garanzia giovani), che intendeva contribuire alla riduzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro, attraverso interventi volti alla qualificazione e al rafforzamento del sistema scolastico nell'organizzazione e nell'erogazione di servizi di orientamento e intermediazione e di dispositivi e misure di politiche attive del lavoro. Terminato il progetto, il CFP ha mantenuto le buone pratiche per facilitare l'incontro tra giovani e aziende.

### **A chi si rivolge**

Il servizio di Job Placement si rivolge ai qualificati /diplomati e alle imprese.

### **Qualificati / Diplomati**

Il servizio di Job Placement offre agli studenti la possibilità di coniugare il percorso di studi effettuati con i profili professionali richiesti dal mercato del lavoro locale e provinciale. Il servizio fornisce allo studente un aiuto concreto per il suo inserimento nel mercato del lavoro riducendone i tempi di ingresso.

### **Imprese**

Il servizio Job Placement offre alle imprese la possibilità di creare un incrocio domanda/offerta il più rispondente possibile alle loro esigenze ed alle competenze degli studenti.

Le imprese possono ridurre i tempi e i costi della ricerca del personale;

Le imprese, indirettamente, danno un contributo alla definizione dei percorsi formativi futuri che rispondano ai reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

### **Cosa fa**

Il servizio Job Placement svolge l'attività di orientamento postqualifica e postdiploma:

- Gestisce i rapporti con le imprese, fornisce un servizio di informazione e di prima accoglienza delle richieste di lavoro e di tirocinio che pervengono dalle imprese;
- Invia alle imprese che lo richiedono le informazioni sui profili professionali dei qualificati/diplomati del CFP;
- Offre agli studenti dei percorsi di accompagnamento per prepararli a gestire in maniera competente e autonoma la propria ricerca attiva del lavoro:
  - il supporto nella stesura del CV
  - la collaborazione alla definizione del proprio progetto professionale
- Promuove iniziative volte a moltiplicare le opportunità di orientamento al lavoro durante l'intero arco dell'anno attraverso:
  - l'organizzazione di seminari di orientamento al lavoro
  - la diffusione di opportunità imprenditoriali;

## 2.4 LA PERSONALIZZAZIONE

### L'ATTIVITA' DI RIALLINEAMENTO E DI RECUPERO

La finalità delle azioni di riallineamento, sostegno e recupero è quella di prevenire l'insuccesso scolastico. Nei mesi di settembre ed ottobre il CFP organizza corsi di riallineamento in orario pomeridiano a favore degli studenti che provengono da altri indirizzi di studio.

Ulteriori attività a supporto degli studenti in difficoltà sono i percorsi personalizzati di apprendimento, i corsi di recupero; il recupero in itinere, il tutoraggio a favore degli studenti fragili del triennio.

ATTIVITA'	DESTINATARI	OBIETTIVI	PERIODO DI ATTIVAZIONE
<b>RIALLINEAMENTO</b>	Studenti provenienti da altri indirizzi di studio	Recupero dei prerequisiti	Settembre e gennaio
<b>CORSI DI RECUPERO AD INIZIO ANNO</b>	Studenti con carenze nel precedente anno	Recupero delle carenze	Settembre e ottobre
<b>RECUPERO IN ITINERE</b>	Studenti di tutte le classi con insufficienze	Recupero e/o consolidamento degli argomenti	Intero anno scolastico, durante le lezioni
<b>PERCORSI PERSONALIZZATI</b>	Studenti con DSA e stranieri	Percorsi didattici calibrati su specifiche esigenze formative	Intero anno scolastico
<b>TUTORAGGIO</b>	Studenti in gravi difficoltà scolastiche	Accompagnamento (allo studio, alle scelte, all'organizzazione)	Intero anno scolastico
<b>PIANI DI STUDIO INDIVIDUALIZZATI PER L'INTEGRAZIONE E IL RECUPERO</b>	Studenti BES	Percorsi didattici calibrati su specifiche esigenze formative	Intero anno scolastico
<b>SDOPPIAMENTO CLASSI</b>	Classi con diversi studenti in situazione di difficoltà	Realizzazione di percorsi didattici calibrati su specifiche esigenze formative	Intero anno scolastico

### **LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

Le attività di valorizzazione dell'eccellenza, così come le attività di recupero per studenti in difficoltà apprenditiva, sono quelle attraverso le quali si esprime in modo più diretto e più concreto il progetto educativo del nostro CFP.

Lo scopo è quello di ampliare la fascia dei giovani preparati, ma anche di proporre modelli positivi di riferimento, motivando gli studenti a conseguire obiettivi ambiziosi, contrastando atteggiamenti remissivi o fatalistici nei confronti dell'insuccesso scolastico. Attraverso un ampio ventaglio di iniziative ci proponiamo di coinvolgere gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità e di offrire loro occasioni per approfondire e sviluppare la preparazione individuale anche attraverso il confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali.

Le finalità principali del progetto consistono nel:

- stimolare gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative esterne al CFP;
- proporre momenti di approfondimento da attuare a scuola;
- presentare le materie di studio in modo divertente ed accattivante;
- incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola;

Le attività previste sono di diversa tipologia, tra cui:

- premiazione studenti meritevoli del CFP per promuovere un positivo spirito di emulazione;
- partecipazione a competizioni individuali e di squadra, a concorsi e a gare con altri istituti scolastici;
- partecipazione a concorsi che prevedono l'elaborazione di progetti o prototipi in ambito tecnico, promossi e sponsorizzati da aziende del settore;
- corsi di potenziamento disciplinare per l'approfondimento, l'integrazione e l'ampliamento dei percorsi curricolari.

### **L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il CFP opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno, attraverso:

- ⇒ la trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- ⇒ criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- ⇒ l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello di Ente o territoriale.

Per la progettazione inclusiva e per la documentazione di percorsi di integrazione e di inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali il CFP si attiene alle Linee Guida definite mediante il Progetto InclusivamEnte, nonché alle Linee Guida emanate dall'Area BES del Dipartimento della Conoscenza.

Sono pertanto stati identificati interventi a favore di:

- studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/92
- studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- studenti in situazione di svantaggio

La rilevante quota di alunni per i quali è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto formativo. Tale complessità stimola il CFP ad attivare una progettualità autonoma e diversa rispetto al passato, che interessa non più e solo il singolo allievo, ma l'intero gruppo classe.

L'integrazione è pertanto il risultato di comportamenti organizzativi e atteggiamenti della scuola: non è prerogativa dell'insegnante di sostegno, ma è un processo che coinvolge tutti gli attori della comunità che educa.

Le azioni formative ed educative individuate intendono

- favorire l'inclusione, garantendo il rispetto dei fondamentali diritti costituzionali, con specifico riferimento al diritto all'educazione, alla formazione e all'istruzione;
- soddisfare al meglio le differenziate esigenze nell'ambito dei gruppi classe, assicurando effettivamente a tutti gli studenti la possibilità di crescere insieme ai propri pari e di esprimere al meglio le potenzialità personali;

attraverso percorsi personalizzati volti al conseguimento:

- **DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE**
- **DI UN ATTESTATO DI COMPETENZE**

Per ciascun alunno con bisogni educativi speciali entro la prima metà di dicembre il Consiglio di Classe definisce un Progetto Personalizzato (denominato PEI oppure PEP) a partire dall'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF). Tale programmazione rielabora quella delle singole discipline, calibrandola rispetto ai bisogni specifici dell'alunno.

Nell'anno formativo 2019 – 2020, in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Incontra", saranno attuate ulteriori iniziative a favore di studenti BES, finanziate dal F.S.E. (Fondo Sociale Europeo). Il dettaglio delle singole attività è riportato in Appendice.

### **L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI**

ENAIP Trentino si è dotato di un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri allo scopo di garantire stili e procedure di accoglienza presso tutti i CFP Enaip che consentano di attuare corrette modalità di inserimento ed efficaci pratiche inclusive a favore di questa categoria di utenti, nonché la promozione del dialogo interculturale.

In quest'ambito il CFP persegue le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri di recente immigrazione nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione / autoesclusione o invisibilità;
- facilitare il successo scolastico e formativo degli alunni stranieri;
- contenere e soprattutto evitare la dispersione scolastica, accompagnando lo studente verso un corso di studi attinente alle proprie capacità e calibrato verso un titolo raggiungibile e spendibile nel mondo del lavoro;
- offrire pari opportunità anche agli alunni che si inseriscono ad anno scolastico inoltrato;
- organizzare momenti di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento che permettano di affrontare in modo efficace il fenomeno;
- realizzare percorsi di intercultura;
- sviluppare la cooperazione fra scuola e territorio (Istituti Comprensivi, Associazioni e Comuni).

Il CFP offre supporto didattico individualizzato per l'apprendimento della lingua italiana agli studenti stranieri, realizzando corsi di supporto linguistico a vari livelli prima alfabetizzazione, base, –intermedio/avanzato – e corsi di italiano per lo studio.

Da alcuni anni il CFP aderisce inoltre al progetto denominato "Rete per l'integrazione di studenti stranieri", promosso dal Servizio Innovazione e Sviluppo del sistema scolastico e formativo, nato per affrontare i bisogni emergenti dalle situazioni di integrazione

L'iniziativa offre una serie di servizi integrati (sportello informativo, interventi di prima accoglienza, azioni di orientamento e laboratori strutturati) per favorire una prima alfabetizzazione nella lingua italiana per gli studenti che arrivano nelle Valli Giudicarie.

In concreto sono previsti:

- laboratori di lettura e di scrittura e interventi di intercultura nelle classi
- accompagnamento degli studenti privi di licenza media nel percorso di preparazione al conseguimento del titolo di scuola secondaria di primo grado.

Inoltre, il CFP, in quanto componente della Rete Scuole C8, ha aderito ad un programma di collaborazione con l'associazione Docenti Senza Frontiere attraverso il quale sono stati organizzati progetti specifici sul diritto allo studio, sulla conoscenza della realtà migratoria e sull'accoglienza rivolta a tutti gli studenti.

Attraverso tali attività, si vuole consapevolizzare gli studenti sull'importanza del diritto allo studio come elemento fondamentale per l'integrazione, la conoscenza reciproca e la socializzazione.

Infine, sono stati proposti agli studenti uno spettacoli teatrali e attività di confronto organizzati dall'associazione Docenti Senza Frontiere con l'obiettivo di sviluppare la sensibilizzazione e la consapevolezza su tematiche quali emigrazione, integrazione e socializzazione.

Nel Centro è individuato il **Docente referente per le iniziative interculturali**, quale punto di riferimento per gli allievi inseriti, per la famiglia e per altri soggetti a diverso titolo coinvolti nel processo di accoglienza ed integrazione.

## **2.5 LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE PER GLI INNOVATORI DI DOMANI**

La digitalizzazione e le nuove tecnologie si stanno imponendo molto velocemente a livello globale, generando un forte impatto sul mercato del lavoro e conseguentemente sulla formazione. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2018 ritiene che "le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi". Il documento europeo sottolinea anche come l'utilizzo delle tecnologie digitali sia di aiuto ad una piena espressione di cittadinanza attiva e rappresenti elemento importante per l'inclusione sociale e la realizzazione personale di ognuno. Il Rapporto Unioncamere 2015 afferma a tal proposito che nel 2020 le competenze digitali saranno necessarie per l'85-90% dei lavori.

Partendo da questi presupposti, anche nel nostro CFP è forte la consapevolezza che abilità tecnologiche, competenze trasversali e multidisciplinari, attitudine all'innovazione e alla creatività, aumento della responsabilità individuale e mobilità sono imprescindibili.

Per queste ragioni stiamo concentrando le forze per costruire un nuovo modello formativo, innescato dalla cultura digitale che è ora alla base dello sviluppo socio-economico.

### **PROGETTO FABLAB "GIUDICARIE"**

#### **PREMESSA**

L'avvento di nuove tecnologie che richiedono un alto livello di conoscenze interdisciplinari (in particolar modo software e hardware) e la loro applicazione nel contesto manifatturiero hanno dato vita alla cosiddetta Smart Manufacturing, altrimenti denominata Industry 4.0. Basata su quelle che vengono definite come le Top Technologies del futuro (ad esempio, Internet of Things, Additive Manufacturing, Green Manufacturing, Embedded Systems e altre ancora), l'Industry 4.0 rappresenta lo strumento chiave per affrontare con successo le sfide dell'avvenire e per guadagnare terreno in un settore che è indiscutibilmente un motore di crescita economica e sociale. Dal canto suo, l'Europa ha colto la portata di questa sfida, impegnandosi nel promuovere progetti mirati alla ricerca e sperimentazione di nuove metodologie e tecnologie di produzione manifatturiera, e lo stesso ha fatto l'Italia, seconda in Europa nel settore dell'industria manifatturiera e ai primi posti nel mondo per la produzione di nuove tecnologie applicate all'automazione industriale. Sulla base di queste premesse, con l'avvio del FabLab si vogliono sviluppare approcci, metodologie e tecnologie di produzione all'avanguardia, considerate motore essenziale per la crescita imprenditoriale, economica e sociale del territorio. L'obiettivo è quello di attrezzare spazi e laboratori specializzati con un approccio interdisciplinare che permetta a Impresa, Innovazione e Formazione di interagire al meglio, proiettandosi quanto più possibile verso i trend di sviluppo economico futuro.

Il progetto nasce su iniziativa della Fondazione Bruno Kessler (FBK) in collaborazione con il Comune di Tione e con la Comunità delle Giudicarie. Si pone come obiettivo il finanziamento e la realizzazione di un FabLab, laboratorio di "fabbricazione digitale", con sede a Tione presso l'ex Biblioteca Comunale. Il laboratorio sarà il primo nodo della rete trentina dei FabLab, coordinata dalla [Pro]M Facility che opera presso il polo della mecatronica di Rovereto e sarà aperto a scuole, aziende e liberi cittadini.

Fin dalle fasi iniziali è previsto il coinvolgimento attivo delle tre scuole superiori che operano sul territorio giudicariense: Istituto Guetti, CFP UPT, e CFP ENAIP.

**FINALITÀ**

L'obiettivo della proposta qui presentata è quello di offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare sul campo alcune nuove tecnologie, integrando l'apprendimento di concetti con l'acquisizione di competenze tramite la realizzazione di progetti concreti e reali, anche in collaborazione con le aziende del territorio. In particolare, la proposta didattica consentirà di:

- Proporre ai ragazzi e ai docenti progetti e strumentazione di complessità crescente, che possano evolversi e concretizzarsi in reali strumenti di lavoro di alto livello tecnologico;
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro, sviluppando competenze e opportunità in sinergia con le esigenze delle realtà produttive del territorio;
- Mantenere l'attenzione sul tema dell'alternanza scuola-lavoro rendendola un'occasione proficua.

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

Lo sviluppo del progetto, dallo stadio iniziale fino all'allestimento del laboratorio presso i locali dedicati, si articola in fasi successive con durata corrispondente all'anno formativo.

Ogni fase è collegata a specifici progetti operativi che prevedono un crescendo di difficoltà tecnica e impegno economico per l'acquisto di attrezzature e materiali.

Nel corso dell'a.f. 2019 – 2020 gli studenti frequentanti le n° 2 classi III Operatore elettromeccanico parteciperanno ai seguenti progetti:

**SENSORI**

- Costruzione di un sistema integrato (basato su Arduino) di misura di diverse grandezze fisiche ambientali, da inserire in una piattaforma condivisa per la rilevazione e gestione dei dati.

**CASE E CIRCUITO ELETTRONICO**

- Realizzazione di un case progettato con software 3D e stampato con tecnologie 3D.

**APPLICAZIONE**

- Realizzazione di un'applicazione di interfacciamento.
- Costruzione di una piattaforma aperta per la raccolta e la visualizzazione dei dati dei sensori.

**RUOLO DEL CENTRO**

Il CFP Enaip di Tione riveste nel progetto, al pari delle altre scuole coinvolte, un ruolo da protagonista.

Nelle diverse fasi di sviluppo del progetto saranno di volta in volta coinvolte diverse classi affiancate dai rispettivi insegnanti.

**2.6 PROGETTI ED ATTIVITÀ' DEL CFP**

Al fine di perseguire gli obiettivi formativi dichiarati nel presente Progetto di Centro ad integrazione, rafforzamento e ampliamento degli insegnamenti impartiti nelle diverse discipline, sono previste:

- attività complementari di CFP volte all'ampliamento dell'offerta formativa;
- progetti extracurricolari a cui gli studenti e le classi possono aderire;
- attività di riallineamento, recupero e potenziamento.

Il dettaglio di tali iniziative è riportato in Appendice.



### 3. RELAZIONI

#### 3.1 RAPPORTI C.F.P. – FAMIGLIA

Il Centro per costruire e potenziare l'offerta formativa promuove, attraverso un sistema di rete, un insieme di relazioni con l'utenza, con il mondo economico-produttivo e con le istituzioni.

Per i corsi di formazione di base questo sistema di relazione ha la sua centralità nei rapporti con gli studenti e con le famiglie. Esso si concretizza con incontri periodici, con l'informazione sull'andamento degli studenti, con la presentazione e la partecipazione all'attività del Centro.

Lo strumento formale che regola i rapporti fra il C.F.P. e le famiglie è il libretto personale dello studente, che deve essere compilato e firmato dai genitori per giustificare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate.

Oltre alle comunicazioni relative a problematiche riguardanti gli studenti o di servizio, è consuetudine, dopo gli scrutini, evidenziare alle famiglie le situazioni più problematiche segnalate dal Consiglio di Classe e motivare la valutazione.

A partire dall'anno scolastico 2016 – 2017 è stato attivato il Registro Elettronico per le famiglie che permette ai genitori di accedere nell'area riservata del proprio figlio per visualizzare voti, note, assenze e ritardi.

Il Coordinatore di Classe, in accordo con la Direzione, in caso di necessità, convoca i famigliari degli studenti per particolari problemi relativi all'andamento didattico e disciplinare.

Per alcuni periodi dell'anno formativo gli insegnanti sono a disposizione dei genitori per le udienze individuali e, di norma, due volte l'anno sono convocate le udienze generali.

Nel mese di settembre/ottobre di ogni anno, invece, viene organizzata un'assemblea per incontrare genitori e studenti delle prime, seconde e terze classi. Durante questi incontri viene presentata l'offerta formativa e l'organizzazione del CFP e si nominano, così come previsto dal Regolamento per gli Organi Collegiali, i Rappresentanti di classe dei genitori e quindi la Consulta dei genitori, che a sua volta elegge, se scaduto il mandato, i propri rappresentanti all'interno del Consiglio di Centro. Sempre nel corso dell'assemblea, ai genitori degli studenti delle terze classi viene inoltre presentato il progetto di stage.

Questi incontri sono riproposti, se necessario, durante l'arco dell'anno e rappresentano un'opportunità per approfondire il dialogo fra il C.F.P. e le famiglie.

### **3.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

In un'ottica di condivisione del progetto contenuto nel Piano di sviluppo provinciale di collegamento scuola – lavoro, il nostro Centro è costantemente impegnato nell' avvicinare la scuola al mondo del lavoro, nel tentativo di ridurre la distanza tra domanda e offerta di competenze, nonché per facilitare occasioni di confronto continuo tra docenti/formatori e imprenditori. Questo dovrebbe permettere anche di ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro e di aumentare per i giovani le possibilità di trovare un'occupazione in linea con gli studi effettuati, tenendo conto delle specificità del singolo ragazzo e delle caratteristiche del mercato di riferimento.

Pur essendo cresciuto nel tempo il ruolo attribuito alla formazione professionale da parte della comunità locale e del mondo imprenditoriale, il nostro Centro è chiamato ad intessere necessariamente relazioni sempre più profonde con tutti gli organismi e le varie organizzazioni di categoria presenti sul territorio.

Il nostro obiettivo è quello di legarsi con autorevolezza al territorio per diventare uno snodo centrale volto a coinvolgere tutte le agenzie presenti nella comunità, in funzione della crescita equilibrata dei giovani, favorendo la loro integrazione di cittadini attivi nel tessuto sociale ed economico.

Il CFP Enaip ha stipulato con la Comunità delle Giudicarie e con le Casse Rurali giudicariesi un protocollo d'intesa volto allo sviluppo di iniziative che favoriscano l'orientamento al lavoro, in coerenza con i progetti di sviluppo provinciale e di zona.

Da anni siamo impegnati a perseguire un processo di innovazione che prevede, accanto al tradizionale ed importante compito di formazione iniziale (di base), un'offerta formativa flessibile e qualificata, capace di rispondere alle esigenze degli individui, dei lavoratori e delle imprese.

Come si diceva, esiste già un rapporto consolidato del C.F.P. con il mondo del lavoro ed economico locale, caratterizzato da momenti di ascolto e di confronto con le organizzazioni di categoria e con le singole imprese, così come sono numerose anche le collaborazioni con istituzioni, enti ed associazioni che si concretizzano in importanti iniziative sia pubbliche, che corsuali.

Le principali attività formative programmate, per il corrente anno formativo, sono le seguenti:

- **Manifestazioni:** il Centro partecipa con insegnanti ed allievi a fiere, manifestazioni e concorsi oltre a iniziative specifiche di settore. Costante, inoltre, è il rapporto con istituzioni, enti ed associazioni pubbliche e private.
- **Premiazione studenti meritevoli**
- **Partecipazione ad eventi:** Ecofiera di montagna (Tione di Trento), evento culinario presso la Casa di Riposo S. Vigilio di Spiazzo Rendena, Sagra della Ciuiga di San Lorenzo in Banale, Expo Riva Hotel (Riva del Garda), Mondo Contadino a Roncone, Mercatini di Natale, 3Tre di Madonna di Campiglio, oltre ad altre manifestazioni fieristiche di settore. Il CFP partecipa inoltre ad eventi di valenza nazionale ed internazionale fuori provincia con le classi IV del settore Alberghiero e con l'Alta Formazione Professionale. Per quanto riguarda il settore Industria ed Artigianato, l'indirizzo di Carpenteria in Legno partecipa a fiere e ad altre importanti occasioni formative come la Fiera dell'Artigianato e dell'Agricoltura di Brentonico, la fiera "Legno e Edilizia" di Verona e Artingegna di Rovereto. Altro importante momento dove come scuola siamo presenti è a Bolzano ai campionati nazionali dei mestieri Worldskills Italy.

Nel corso di quest'anno saranno promossi degli incontri con i rappresentanti di categoria, delle imprese dei vari settori produttivi (legno, costruzioni, metalmeccanica, manifatturiero, alberghiero e con i responsabili di enti pubblici e privati) per analizzare le tematiche comuni ed eventualmente sottoscrivere accordi o Protocolli d'Intesa, così come ad esempio è avvenuto con l'Associazione Artigiani, con l'Associazione Albergatori della provincia di Trento e con altre associazioni ed aziende. Con gli imprenditori continueranno gli incontri che costituiranno momenti di confronto e dialogo su temi specifici inerenti i fabbisogni formativi, l'orientamento, e più in generale, il rapporto C.F.P./Formazione/Aziende.

Uno degli obiettivi per i quali il Centro guarda continuamente al territorio infatti è quello di rispondere ai suoi fabbisogni e alle prospettive che si vanno delineando con particolare riferimento alle produzioni ad alta tecnologia.

In **campo turistico e alberghiero**, il C.F.P. ha attivato da qualche anno un "Tavolo delle intese" con Istituzioni ed Associazioni economiche di categoria per l'indirizzo alberghiero e della ristorazione. Le intese raggiunte sono state formalizzate con un importante protocollo, che ha dato, fra l'altro, avvio ad un'azione innovativa qual è stato il progetto "L'impresa dentro la scuola alberghiera". Sempre in questo settore, il Centro continua la collaborazione con l'Associazione Albergatori della Provincia di Trento e con altre associazioni di categoria, che ci vede impegnati in attività di monitoraggio, progettazione, collaborazioni varie.

Il CFP è inoltre socio – fondatore dell' "Azienda di Promozione Turistica Terme di Comano, Dolomiti del Brenta scarl". Si tratta di un importante riconoscimento per il ruolo che il Centro svolge da anni nella promozione di un turismo di qualità.

I rapporti e le collaborazioni che la scuola intrattiene con le diverse realtà produttive locali ha contribuito a favorire l'attivazione di quattro IV anni per il conseguimento del diploma provinciale, due per il settore Industria – Artigianato denominati "**Tecnico per l'automazione industriale**" e "**Tecnico edile di carpenteria del legno**", due per l'indirizzo Alberghiero di "**Tecnico di gastronomia e arte bianca**" e "**Tecnico dell'accoglienza e dell'ospitalità**".

La positiva collaborazione tra il CFP ed il mondo del lavoro ha consentito la progettazione e l'attivazione di un corso biennale di Alta Formazione di "Tecnico Superiore di Cucina e della Ristorazione", che dal 2018 ha decorrenza annuale. Come abbiamo evidenziato, oltre che per la partnership nei quarti anni e nell'Alta Formazione, il collegamento sia con la realtà economica sia con le istituzioni amministrative del nostro territorio, ma anche fuori dalle Giudicarie è

comunque costante. Strumenti come il Protocollo d'Intesa per il settore Alberghiero, il Protocollo d'Intesa "Progetto Fibre Ottiche", il Protocollo d'Intesa con l'Associazione ARCA e con Trentino Sviluppo, il Protocollo di collaborazione con la Giunta della Comunità delle Giudicarie, con l'Associazione Artigiani, quello con l'Associazione Industriali, l'Associazione Albergatori, l'Unione Commercio e Turismo, l'Associazione AMIRA, gli stage organizzati con ottimi risultati per gli studenti delle classi terze, i tirocini formativi in azienda per le quarte classi, il praticantato per l'Alta Formazione, le visite aziendali e di orientamento, contribuiscono a fare del nostro Centro un punto di riferimento significativo tra i vari attori della società economica locale e un punto di raccordo tra lavoro – formazione – istruzione. Il nostro CFP partecipa infine all'attuazione del **Protocollo PAT – Confindustria** sottoscritto l'11 luglio 2008, con l'obiettivo di avvicinare i mondi della scuola e dell'industria, incrementandone l'interazione ed esplorando esempi concreti di imprenditorialità. Attraverso questa adesione, il Centro intende identificare contenuti di insegnamento e argomenti di studio pregnanti nei settori dell'orientamento, dell'ambiente, dei consumi, della convivenza e della cittadinanza attiva. Tutto ciò contribuirà a sviluppare un'effettiva partnership di sistema tra scuola e industria a reciproco beneficio e a vantaggio del territorio.

Infine, nel corso annuale per l'Esame di Stato, istituito nel nostro CFP nell'a.f. 2014 – 2015, attraverso la metodologia del project work si stanno instaurando forti rapporti con la Comunità Giudicariese grazie alla realizzazione di progetti che coinvolgono fattivamente il CFP Enaip di Tione e il tessuto economico e formativo del territorio.

Grazie all'ampia rete di rapporti instaurati con il territorio e in particolare con le aziende e con le associazioni di categoria, la nostra scuola si sta ridefinendo sempre più come **agenzia educativo-formativa territoriale** e come soggetto di sviluppo della filiera scuola – formazione – lavoro.

### 3.3 RAPPORTI CON ALTRE SCUOLE

Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado o alla formazione professionale può causare disagi e difficoltà di varia natura, in quanto solitamente si passa da una scuola legata ancora ad una pedagogia della "tutela" ad un Centro organizzato attorno all'autonomia e all'autoresponsabilità.

Per trasformare il disagio in una situazione di "star bene con se stessi e con gli altri", il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tione ha programmato una serie di iniziative.

Innanzitutto anche per l'anno formativo 2018/2019, fra le tante esperienze progettuali di integrazione e continuità con gli **Istituti Comprensivi, l'Istituto d'Istruzione Superiore e il CFP UPT** del territorio già precedentemente illustrate (Progetti Ponte, Azioni formative contro la dispersione scolastica, Progetti Passerella, Progetto di Orientamento e Riorientamento, Progetto studenti stranieri), verranno organizzati con cadenza periodica momenti di confronto ed approfondimento in tavoli di lavoro appositamente costituiti. Si terranno, inoltre, incontri periodici con i dirigenti scolastici, con i docenti che curano sia l'orientamento che l'area BES di tutte le realtà scolastiche, con i referenti degli studenti stranieri e con gli insegnanti di sostegno.

Da più di dieci anni, in particolare, è stato stipulato un **Protocollo d'Intesa** fra i Dirigenti degli Istituti Comprensivi, dell'Istituto di Istruzione Superiore e dei C.F.P. ENAIP ed UPT della Comunità delle Giudicarie al fine di formalizzare questo rapporto di dialogo e di collaborazione instaurato da qualche tempo. E' così nata la "**Rete Scuole C8**" che

all'inizio dell'anno formativo ha programmato dei momenti di confronto e di aggiornamento per tutti gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

L'anno scolastico 2015/16 ha visto l'inizio di un'interessante collaborazione tra il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tione e l'**istituto di istruzione Lorenzo Guetti**, in particolare tra il settore Carpenteria del Legno e l'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio del Guetti. La positiva esperienza sarà sicuramente replicata nel corso del nuovo anno formativo. Lo scopo della collaborazione è quello di offrire un quadro molto più completo e realistico della professione che si sta imparando a scuola, sia per il geometra che per il carpentiere. Competenze come la comunicazione tecnica, la capacità di impartire ed eseguire i compiti, il controllo del lavoro svolto, la gestione degli imprevisti, riescono ad essere affrontate unicamente con attività come queste, che mettono in contatto professionalità diverse ma profondamente collegate. Analogamente allo scorso anno, saranno concordati dai docenti alcuni esercizi relativi sia alle costruzioni tradizionali che alla lavorazione del legno (coperture ed case in legno) i quali saranno inizialmente sviluppati e approfonditi dall'istituto tecnico (classi quarte e quinte), sviscerando tutte le problematiche progettuali e realizzando gli elaborati esecutivi necessari. In un secondo momento si passerà quindi alle lavorazioni di cantiere, presso il laboratorio di Tione e quello di Condino. In questa occasione saranno coinvolte le classi seconda costruzioni, terze carpenteria e quarta carpenteria, con i relativi docenti. Le lavorazioni vedranno la supervisione dei futuri geometri che potranno quindi simulare le dinamiche di cantiere. Per i nostri allievi l'occasione sarà utile per capire come relazionarsi con figure quali il direttore dei lavori o i responsabili della sicurezza.

L'esperienza passata è stata sicuramente molto positiva per entrambi gli istituti: i ragazzi sono stati entusiasti del confronto e della possibilità di simulare realtà che si possono ritrovare unicamente nel mondo del lavoro.

Sia per il settore Alberghiero e della Ristorazione che per quanto riguarda il settore Industria e Artigianato è previsto un corso di raccordo extracurricolare per gli studenti del 4° anno che intendono frequentare il 5° anno per il Diploma di Istruzione Professionale di Stato. Dall'anno scolastico 2014 – 2015 è infatti partita una sperimentazione che offre la possibilità agli studenti dei quarti anni di proseguire nel percorso scolastico frequentando un 5° anno sperimentale per il conseguimento dell'esame di Stato (5°anno CAPES).

Per il settore Alberghiero e della Ristorazione il V anno CAPES è attivo presso il nostro CFP, mentre per quanto riguarda invece i nostri studenti del settore Industria – Artigianato in possesso del diploma di Tecnico (IV anno), essi possono accedere ad un V anno CAPES sperimentale a Trento (per la Carpenteria in legno) e a Rovereto o a Trento (Villazzano) (per l'Automazione industriale).

In conclusione si può affermare che il Centro di Formazione Professionale ENAIP di Tione, con il suo forte radicamento nel territorio, si trova nelle condizioni ottimali per rispondere con competenza didattica e con professionalità alle articolate esigenze della Comunità locale.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 4. RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

### 4.1 PREMESSA

La strategia Europa 2020, attraverso il programma specifico “Education and training 2020”, ha individuato alcuni obiettivi sui quali concentrare gli sforzi dei sistemi scolastici dei paesi aderenti all’Unione per puntare a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell’economia europea, riconoscendo il ruolo fondamentale dell’istruzione e formazione per le politiche di sviluppo economico, nel confronto con le sfide del mondo globalizzato.

Due di questi obiettivi riguardano in particolare anche il nostro CFP: il primo è l’impegno a “migliorare la qualità e l’efficienza dell’istruzione e della formazione”, l’altro è lo stimolo alla “creatività e all’innovazione, inclusa l’imprenditorialità, a tutti i livelli dell’istruzione e della formazione”.

Il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI Legislatura adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2019 prevede fra l’altro di rafforzare la filiera della formazione professionale e dell’istruzione tecnica senza penalizzare l’offerta didattica umanistica e scientifica e di incrementare il dialogo con i territori e le imprese per mantenere alto il livello del collegamento scuola/lavoro, inclusi la qualificazione e il rafforzamento del sistema duale per un’offerta formativa, anche universitaria, con percorsi sempre più attinenti alle esigenze formative degli studenti e del mercato del lavoro.

### 4.2 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL CFP

Il riordino dei Piani di studio provinciali, le caratteristiche del mondo adolescenziale (in termini di modelli cognitivi e di dinamiche relazionali) e l’evoluzione del contesto socio-economico che sta registrando un progressivo deterioramento delle condizioni lavorative dei giovani con preoccupanti tassi di disoccupazione giovanile, impongono un costante aggiornamento degli operatori.

L’ENAIP Trentino adotta annualmente un Piano di Aggiornamento del personale, previsto all’interno degli strumenti del sistema di gestione per la qualità con l’obiettivo di aggiornare il personale docente sotto il profilo delle metodiche e delle tecnologie, di accompagnare in itinere il personale neoassunto nonché di formare il personale anche in nuove funzioni organizzative richieste dall’ampliamento dei servizi formativi.

Nel limite delle risorse disponibili il nostro CFP promuove e incentiva la partecipazione dei propri operatori ai corsi di aggiornamento promossi dall’Ente stesso, dalle reti di scuole, in particolare la Rete Scuole C8 ( attraverso le sue articolazioni: Rete BES, Rete stranieri, Rete orientamento...), dall’Iprase e da altri soggetti.

### **4.3 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Da alcuni anni il CFP ha pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle Linee di Indirizzo per le istituzioni scolastiche e formative emanate dalla Giunta della Provincia di Trento.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità per il sistema educativo provinciale. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Di seguito si elencano gli obiettivi di miglioramento previsti l'anno formativo 2019 - 2020

AMBITO	OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI DI MIGLIORAMENTO
<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>Investire nell'orientamento scolastico dei ragazzi al fine della riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare azioni di monitoraggio dei ragazzi in ingresso per confermare le scelte.</li> <li>• Promuovere il successo formativo di allievi demotivati e disorientati .</li> <li>• Prevenire insuccessi formativi e abbandoni Monitorare costantemente l'erogazione del servizio al fine di prevenire insuccessi formativi e abbandoni scolastici, aumentando il livello di successo formativo.</li> </ul>
		<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI OPERATIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di colloqui di I livello per tutti gli allievi iscritti alla classe prima</li> <li>• Partenariato con la Coop. Soc. "Incontra" per la progettazione e la realizzazione di percorsi individualizzati FSE.</li> <li>• Mantenimento della la percentuale di bocciature e di abbandoni entro gli obiettivi di Ente</li> <li>• Attivazione per almeno il 30% dei ragazzi BES esperienze di tirocinio.</li> <li>• Individuazione di percorsi personalizzati per l'inclusione degli alunni con BES.</li> <li>• Promozione di stili di vita più rispettosi delle regole sociali, migliorando il senso civico e favorendo la formazione della persona per una società solidale e democratica.</li> <li>• Sperimentazione di nuove forme di educazione favorendo un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento.</li> <li>• Attivazione, in collaborazione con l'ente pubblico ed il privato sociale, di un Laboratorio di socializzazione al lavoro a favore di studenti sospesi temporaneamente dall'attività scolastico-formativa.</li> </ul>

AMBITO	OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI DI MIGLIORAMENTO
<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>Rafforzare il ruolo del CFP nell'attività di placement e nell'orientamento in uscita, così da accompagnare sia le transizioni scuola-lavoro, sia i passaggi dalla formazione professionale al sistema scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare momenti di incontro in cui le aziende possono presentare offerte di lavoro e stabilire un contatto diretto con i candidati.</li> <li>• Favorire l'inserimento lavorativo degli allievi qualificati e/o diplomati.</li> <li>• Sviluppare la filiera scuola – formazione – lavoro.</li> </ul>
		<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI OPERATIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione degli allievi frequentanti le classi terze e quarti a laboratori formativi - workshop - career day organizzati dall'Agenzia del Lavoro e da Enti pubblici delle Giudicarie.</li> <li>• Organizzazione di percorsi didattici integrativi per favorire il passaggio dai diversi percorsi della formazione professionale agli indirizzi dell'istruzione secondaria.</li> <li>• Aumento della percentuale di esperienze lavorative/ stage/tirocini durante il percorso di studi su totale degli allievi.</li> <li>• Aumento del numero di ragazzi seguiti con azioni di placement.</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di almeno 1 contratto di apprendistato.</li> <li>• Attivazione dello spazio fisico ricavato all'interno del CFP adibito ad attività di orientamento.</li> <li>• Pubblicazione sulla bacheca almeno 10 richieste di lavoro.</li> <li>• Promozione della mobilità degli studenti nel corso di stage e tirocini.</li> </ul>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AMBITO	OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI DI MIGLIORAMENTO
<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>Coltivare le eccellenze e nello stesso tempo realizzare una scuola inclusiva in grado di valorizzare le diversità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare metodologie e strumenti didattici aggiornati ed adeguati alle caratteristiche dell'utenza.</li> <li>• Personalizzare i percorsi, modulati sulle necessità dello studente;</li> <li>• Organizzare interventi sistematici di orientamento, tutoraggio, accompagnamento al successo formativo, ai fini della valorizzazione del profilo e dei bisogni dello studente.</li> <li>• Prevenire il disagio scolastico, attivando forme di dialogo con le famiglie e nuovi interventi contro la dispersione scolastica.</li> <li>• Recuperare le carenze degli allievi nei vari ambiti disciplinari.</li> <li>• Aumentare il livello delle competenze linguistiche.</li> <li>• Migliorare i risultati di apprendimento dell'area matematica.</li> </ul>
		<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della percentuale di studenti che supera l'esame di qualifica e/o di diploma con votazione = 100.</li> <li>• Organizzazione di corsi di recupero e di riallineamento rivolti a studenti con carenze nel precedente anno o provenienti da altri indirizzi di studio.</li> </ul>

AMBITO	OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI DI MIGLIORAMENTO
<b>INNOVAZIONE</b>	<b>Fare del sistema formativo un impulso di innovazione, ricerca e sviluppo scientifico e tecnologico</b>  <b>Attuare il piano del trilinguismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementare l'uso di nuove metodologie didattiche.</li> <li>• Contribuire a realizzare una risorsa per il territorio in cui i giovani e le aziende possano sperimentare e trovare vie di innovazione.</li> </ul>
		<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento della dotazione di mini PC per le LIM.</li> <li>• Raccolta di risorse e materiali didattici da utilizzare con le LIM.</li> <li>• Introduzione della metodologia CLIL in discipline dell'area scientifica e tecnico – pratica nei IV anni e in V CAPES.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale, della peer education, l'uso delle tecnologie didattiche.</li> <li>• Estensione dell'uso della strumentazione digitale nella didattica.</li> <li>• Miglioramento delle competenze ed ottimizzare il profitto favorendo la conoscenza della lingua straniera con un livello di avanzato di padronanza nel comunicare.</li> <li>• Adesione al progetto FastLab "Giudicarie" .</li> <li>• Organizzazione di corsi di aggiornamento professionale dei docenti per individuare le strategie didattiche migliori e metodologie di insegnamento efficaci e aggiornate.</li> </ul>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AMBITO	OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI DI MIGLIORAMENTO
INNOVAZIONE	Sviluppare competenze e contenuti che aiutino a formare nella scuola gli innovatori di domani	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuare un monitoraggio della nuova figura professionale in modo che essa risulti coerente con il mercato del lavoro.</li> <li>• Rivedere i Piani di Studio di alcune figure professionali esistenti (Operatore dell'accoglienza e dell'ospitalità).</li> <li>• Coordinare l'attività didattica mediante l'istituzione di dipartimenti disciplinari divisi per assi culturali in base al modello di certificazione delle competenze.</li> <li>• Adottare criteri comuni per la valutazione delle competenze.</li> </ul>
		<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica della nuova figura professionale di Operatore elettromeccanico e predisposizione del Piano di Studi.</li> <li>• Monitoraggio delle griglie per l'assegnazione dei punteggi per l'ammissione all'esame di qualifica, migliorandone l'efficacia.</li> <li>• Monitoraggio delle griglie per la valutazione delle prove d'esame.</li> </ul>

AMBITO	OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI DI MIGLIORAMENTO
AUTOVALUTAZIONE	Praticare con sistematicità forme di valutazione dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica/formativa, valorizzando la cultura del dato, in vista di un miglioramento costante della qualità espressa dalle istituzioni scolastiche e formative.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accrescere la cultura dell'autovalutazione.</li> <li>• Incrementare la percentuale di risposte corrette nelle prove INVALSI.</li> <li>• Ridurre la differenza nei risultati dei test INVALSI relativamente alle scuole di riferimento (IeFPi).</li> <li>• Mantenere un risultato positivo nei test INVALSI relativamente alle scuole di riferimento.</li> </ul>
		<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi degli esiti delle prove INVALSI per procedere ad una progressiva riduzione percentuale degli allievi collocati nel livello più basso e un aumento nel livello più alto.</li> <li>• Analisi collegiale dei dati emersi dai questionari di autovalutazione, aumentando il valore della soddisfazione complessiva per il servizio erogato.</li> <li>• Analisi collegiale dei dati relativi all'analisi dei risultati di apprendimento, aumentando il livello di successo formativo e diminuendo la percentuale dei ritirati, raggiungendo l'obiettivo di Ente.</li> </ul>
AMBITO	OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI DI MIGLIORAMENTO
AMMINISTRATIVO - GESTIONALE	Definire un piano di miglioramento che permetta alle scuole una maggiore efficienza della propria struttura e delle proprie procedure	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridurre la documentazione cartacea.</li> <li>• Implementare l'efficienza della comunicazione scuola-famiglia.</li> <li>• Formalizzare incontri di staff con cadenza fissa.</li> </ul>
		<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del Registro Elettronico consolidando le comunicazioni con le famiglie.</li> <li>• Mantenimento di un consumo di carta inferiore ai 500 fogli per allievo.</li> <li>• Perfezionamento del cronoprogramma delle attività annuali.</li> <li>• Aggiornamento del sito internet Enaip.</li> </ul>

#### 4.4 LA VALUTAZIONE

La valutazione è un momento essenziale dei nostri percorsi, perché è finalizzata al raggiungimento del successo formativo in quanto offre all'allievo la possibilità di confrontarsi con le proprie potenzialità e i propri limiti. In questo senso è uno strumento per aiutare a crescere e per orientare i ragazzi.

Nel nostro CFP la valutazione si basa su prove scritte, su verifiche orali e su prove pratiche ed ha le seguenti finalità:

- ⇒ accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso, partendo dai suoi bisogni e dalle sue risorse;
- ⇒ progettare interventi mirati;
- ⇒ promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- ⇒ regolare i processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- ⇒ informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- ⇒ certificare gli esiti del percorso formativo, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di qualifica.

Accanto al **documento di valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale dello studente**, nel rispetto dei principi di correttezza, completezza e trasparenza delle informazioni, già da alcuni anni il CFP ha istituito una "nota informativa infraquadrimestrale" quale ulteriore modalità di trasparenza del percorso formativo di ciascun allievo.

Tra i doveri della scuola vi è infatti l'impegno ad informare le famiglie degli studenti sul loro andamento didattico e disciplinare e la nota informativa vuole essere uno dei mezzi per concretizzare tale impegno. Essa si colloca temporalmente alla metà del primo quadrimestre ed alla metà del secondo quadrimestre e potrà consentire di condividere con le famiglie l'adozione di ogni strategia idonea ad ottimizzare il successo scolastico di ogni alunno ed a promuovere in tempo utile gli interventi mirati al recupero in ciascuna disciplina.

Infine, al termine del biennio conclusivo dell'obbligo di istruzione, è consegnata alle famiglie la Certificazione delle competenze. Tale modello, rispetto al tradizionale documento di valutazione che valuta gli apprendimenti e si riferisce ad un periodo limitato dell'anno scolastico, si riferisce all'esito di un processo formativo decennale e considera le competenze di base dei quattro assi culturali nel loro intreccio con quelle di cittadinanza.

Condividere con la famiglie ogni momento del processo di formazione e di educazione dei ragazzi è fondamentale. Riconoscerne la sostanzialità e ribadirne la necessità è un dovere anch'esso da condividere.

#### 4.5 AUTOVALUTAZIONE DI CENTRO

Il C.F.P. ENAIP di Tione opera in un contesto sociale ed economico in continua evoluzione in cui va affermandosi il concetto di scuola-impresa. Il Centro è chiamato pertanto a "rendere conto" del proprio operato nei confronti dell'utenza, della realtà economico-sociale e delle istituzioni.

Il nostro Istituto s'impegna quindi a valutare la qualità del servizio formativo al fine di garantire un eccellente livello d'efficacia e d'efficienza e sottoporrà il proprio operato ad un sistema di autovalutazione quale dispositivo di controllo, regolazione e riadattamento della propria azione formativa.

Tale autovalutazione è finalizzata al costante miglioramento delle condizioni d'apprendimento per renderle sempre più idonee al perseguimento degli obiettivi della scuola, dell'Ente e della P.A.T., ottimizzando contestualmente interventi e risorse, sia umane che economiche.

Il C.F.P. monitora costantemente tanto il lavoro dei gruppi costituiti all'interno dell'istituto quanto l'andamento dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, utilizzando i seguenti strumenti di valutazione:

- indagini statistiche sull'utenza e sugli operatori scolastici;
- questionari di autovalutazione;
- riunioni dei Consigli di classe ai fini di monitorare l'andamento della progettazione di classe;
- raccolta di suggerimenti e osservazioni provenienti dagli utenti e dagli operatori scolastici;
- riunioni di Coordinamento:
- raccolta di suggerimenti, osservazioni e proposte da parte di aziende o di associazioni di categoria.

Per quanto riguarda docenti e famiglie, saranno somministrati questionari, quali strumenti di misurazione, secondo quanto previsto dal Sistema di Qualità dell'Ente (SGQ).

## **ALMADIPLOMA**

A partire dall'anno scolastico 2016 – 2017 il CFP ha aderito ad un'azione di sistema promossa dal Dipartimento della Conoscenza e rivolta agli allievi delle classi terminali, partecipando al Progetto AlmaDiploma & AlmaOrientati.

AlmaDiploma è una libera associazione, senza scopo di lucro, fra Istituti e Scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione che, attraverso la sua Banca Dati, raccoglie, elabora e pubblica online un'ampia raccolta di dati riguardanti i diplomati delle scuole aderenti all'iniziativa.

### **a) OBIETTIVI**

Almadiploma permette al nostro CFP di:

- curare il monitoraggio dei percorsi di studio degli studenti ed analizzare le caratteristiche e le performances dei diplomati consentendone il confronto fra differenti sedi di studio, tipi di scuole e indirizzi/specializzazioni;
- analizzare l'efficacia interna dell'offerta formativa degli istituti;
- valutare le esigenze e i profili professionali richiesti dalle aziende pubbliche e private, italiane ed estere;
- analizzare l'efficacia esterna delle proposte formative attraverso il monitoraggio degli sbocchi occupazionali e/o formativi.

In termini più generali l'Associazione AlmaDiploma opera per agevolare e democratizzare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro italiano e internazionale. Essa, inoltre, ha lo scopo di fornire attendibili e tempestive basi documentarie e di verifica agli Organi di Governo degli Istituti aderenti, al fine di favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, con particolare riferimento a quelle di formazione, orientamento e di servizio destinate al mondo studentesco.

### **b) IL PROGETTO**

Il progetto si esplica principalmente nella somministrazione di un questionario.

Il questionario AlmaDiploma è uno strumento che viene somministrato agli studenti della V classe Capes, alle classi III che si qualificano e ai IV anni che concorrono al diploma, con due finalità principali:

- fornire alla scuola elementi che aiutino a migliorare dal punto di vista didattico, formativo e organizzativo il proprio operato per meglio rispondere alle esigenze della popolazione scolastica;
- offrire l'opportunità agli studenti di strutturare al meglio il proprio Curriculum Vitae per rendersi disponibili e reperibili alle aziende che cercano personale qualificato da assumere.

Il questionario è caratterizzato da domande riguardanti Dati personali - Curriculum scolastico e formativo - Esperienze extra-scolastiche - Opinioni sull'esperienza scolastica - Notizie sulla famiglia - Intenzioni e prospettive future di lavoro e/o di studio

E' in programma quest'anno di coinvolgere gli studenti del V classe nel progetto Almaorientati, finalizzato all'orientamento in uscita. Il progetto prevede la somministrazione di un questionario on line che esita in un profilo orientativo. Tale profilo potrà essere discusso all'interno di uno spazio individuale dedicato.

## 4.6 CONSUNTIVO INDICATORI PER L'ANNO FORMATIVO 2018-19 E INDICATORI OBIETTIVO PER IL 2019-20

PROCESSO	STRUMENTI UTILIZZATI (/BILI)	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE/I	MODALITÀ DI CALCOLO	OBIETTIVO ENTE/CFP AF 2017-2018	CONSUNTIVO CFP AF 2017-2018	OBIETTIVO ENTE/CFP AF 2018-2019	CONSUNTIVO CFP AF 2018-2019	OBIETTIVO ENTE AF 2019-20	OBIETTIVO CFP AF 2019-20
EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Schede di classe	Monitoraggio costante dell'erogazione del servizio	Livello di ritirati	Totale ritirati / iscritti totale a luglio	6,5%	2,54%	6,5%	4,75%	6,5%	6,5%
				Totale ritirati/ iscritti tot (a luglio + iscritti in corso d'anno)	6,5%	2,43%	6,5%	4,52%	6,5%	6,5%
			Livello di ritirati <18 anni	Totale ritirati/ iscritti tot (a luglio + iscritti in corso d'anno)	4,5%	1,08%	4,5%	2,66%	4%	4%
				Ritiri esclusi l'orientamento scolastico, il cambio di residenza e l'avviamento al lavoro	1%	-	1%	1,06%	<1%	<1%
			Livello di successo formativo (Biennio)	Totale promossi / presenti al 31 maggio	80,12%	81,68%	80,12%	88,89%	85%	88,90%
			Livello di successo formativo (Anno di qualifica)	Totale promossi / presenti fine anno	91,01%	87,5%	91,01%	84,71%	90%	90%
			Livello di successo formativo (Complessivo del triennio di qualifica)	Totale promossi + qualificati / presenti fine anno	84,41%	84,25%	84,41%	87,55%	88%	88%
			Livello di successo formativo nel IV anno	Totale Diplomati/ totale iscritti a inizio anno	95%	97,05%	95%	90,67%	90%	91%
	Questionari di soddisfazione	Miglioramento del servizio erogato	Grado di soddisfazione della attività del <b>consulente/docente</b> (che opera in qualsiasi corso pianificato dall'Ente)	Valutazioni positive sul totale dei consulenti incaricati						

PROCESSO	STRUMENTI UTILIZZATI (/BILI)	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	DESCRIZIONE DELL' INDICATORE/I	MODALITÀ DI CALCOLO	OBIETTIVO ENTE/CFP AF 2017-2018	CONSUNTIVO CFP AF 2017-2018	OBIETTIVO ENTE/CFP AF 2018-2019	CONSUNTIVO CFP AF 2018-2019	OBIETTIVO ENTE AF 2019-20	OBIETTIVO CFP AF 2019-20
MISURA DEL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO NELLE ATTIVITA' DI MISURAZIONE DI SODDISFAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Questionari di soddisfazione	Aumentare il numero dei partecipanti alla rilevazione	Livello di partecipazione alle rilevazioni statistiche dei BENEFICIARI DEI CORSI (studenti terminali del 3° anno)	Totale questionari compilati/Totale studenti 3° anno	90%	NP	90%	NP	-	-
			Livello di partecipazione alle rilevazioni statistiche delle FAMIGLIE dei beneficiari dei corsi (3° anno)	Totale questionari compilati/Totale studenti 3° anno	60%	82,69%	60%	82,56%	75%	82,57%
			Livello di partecipazione alle rilevazioni statistiche dei FORMATORI INTERNI (docenti interni)	Totale questionari compilati/Totale docenti interni	80% A.F. 2017	NP	80% A.F. 2020	NP	100% A.F. 2020	100% A.F. 2020
MISURA DEL LIVELLO DI SODDISFAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DEI BENEFICIARIO NELLE ATTIVITA'	Questionari di soddisfazione	Accrescere il valore della soddisfazione * complessiva per il servizio erogato	Livello di soddisfazione dei BENEFICIARI DEI CORSI (studenti terminali del 3° anno)	Totale risposte Buono o Ottimo alla domanda Soddisfazione per la <b>scelta scolastica</b> /Totale studenti 3° anno	71%	NP	71%	NP	-%	-%
			Livello di soddisfazione delle FAMIGLIE dei beneficiari dei corsi (3° anno)	Totale risposte Buono o Ottimo alla domanda Soddisfazione per <b>l'offerta formativa</b> /Totale FAMIGLIE monitorate	96%	100%	96%	100%	98%	100%
			Livello di soddisfazione dei FORMATORI INTERNI dei beneficiari dei corsi (3° anno)	Totale risposte Buono o Ottimo alla domanda Soddisfazione per <b>l'efficacia del dialogo professionale tra insegnanti</b> /Totale DOCENTI INTERNI monitorati	78% A.F. 2017	NP	78% A.F. 2020	NP	80% A.F. 2020	80% A.F. 2020



#### 4.7 IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nel CFP è presente il Nucleo Interno di Valutazione con il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto di Centro/Ente, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Per quanto riguarda il successo formativo dei nostri allievi, di seguito sono riportati i dati degli ultimi 10 anni:

	a.f. 2018- 19	a.f. 2017- 18	a.f. 2016- 17	a.f. 2015- 16	a.f. 2014- 15	a.f. 2013- 14	a.f. 2012- 13	a.f. 2011- 12	a.f. 2010- 11	a.f. 09 - 10
<b>Allievi iscritti al Centro</b>	358	377	401	423	471	410	375	348	319	288
<b>Allievi non idonei</b>	40 11,17 %	41 10,88%	56 13,97%	56 13,24%	53 11,25%	58 14,14 %	34 9,06%	36 10,34%	28 8,78%	31 10,77%
<b>Allievi ritirati</b>	17 4,75%	9 2,39%	28 6,98%	27 6,38%	24 5,09%	28 6,82%	08 2,13%	9 2,59%	22 6,90%	26 9,03%
<b>Allievi non idonei + ritirati</b>	57 15,92 %	50 13,26%	84 20,95%	83 19,2%	77 16,34%	86 20,97%	42 11,20%	45 12,96%	50 15,68 %	57 19,80%
<b>Allievi qualificati (3° anno)</b>	72	83	79	98+ 9 priv.	109	88 + 4 priv.	94 + 17 priv.	91 + 2 priv.	74	63
<b>Allievi con diploma di qualifica (4° anno)</b>	68	66	59	62	60	19	40	42	31	28
<b>Allievi con diploma di maturità (5° anno)</b>	21	17	21	16	14	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.

Dall'analisi dei dati relativi agli indicatori obiettivo di Centro e di Ente si rilevano obiettivi non raggiunti: il livello di successo formativo - anno qualifica – risulta essere dell'84,71% rispetto all'obiettivo di Ente del 91,01% e la percentuale relativa al livello di successo formativo nei quarti anni risulta essere del 90,67% a fronte di un obiettivo del 95%. Si rilevano dei lievi peggioramenti, rispetto all'anno scolastico precedente, degli indicatori relativi al livello di ritirati: la percentuale degli studenti ritirati sul numero totale degli studenti iscritti a inizio anno è pari al 4,75% quando lo stesso indicatore, nell'anno scolastico 2017/18 risultava essere del 2,54%. Si ricorda che l'obiettivo fissato dall'Ente rispetto al livello di ritirati è fissato al 6,5%.

Tutti gli altri obiettivi previsti dall'Ente/Centro risultano raggiunti.

Si rilevano delle percentuali di bocciature che oscillano tra lo 0 % (classi prima sez. B settore alberghiero e classe seconda sez. B del settore industria artigianato) e il 42,86% (classe 3 op. meccanico – si fa notare inoltre un 33,33% di percentuali di bocciature per la 3 op elettrico).

Il dato complessivo delle percentuali di bocciature si attesta attorno al 12,5%.

Il livello di successo formativo complessivo nel quarto anno risulta pari al 90,67%.

I questionari che rilevano il grado di soddisfazione delle varie componenti del Centro sono stati somministrati nel mese di maggio ed elaborati alla fine del mese di giugno.

Alle famiglie degli studenti sono stati consegnati 86 questionari di rilevazione del grado di soddisfazione e ne sono ritornati 71 corrispondenti all'82,56% del totale, quando l'obiettivo di Ente era il 60%.

Qui di seguito si presenta un'analisi sintetica degli elementi più significativi.

Dai questionari sono emersi riscontri positivi per quanto riguarda i colloqui con gli insegnanti.

L'89% dei genitori dichiara di fruirne e la quasi totalità evidenzia la disponibilità degli insegnanti.

I genitori dichiarano di partecipare poco o per niente alle manifestazioni scolastiche/eventi e alle assemblee dei genitori e di essere poco coinvolti dai rappresentanti di classe: solo l'11% dei genitori stabilisce contatti con i genitori rappresentanti di classe.

I genitori ritengono di essere informati sulla vita della scuola in modo soddisfacente per il 63% e in modo sufficiente per il 35% ed esprimono un giudizio positivo rispetto all'organizzazione complessiva della scuola – solo l'1% dei genitori dà un giudizio insufficiente rispetto all'organizzazione complessiva della scuola.

I genitori individuano nel rapporto insegnanti/studenti, nella capacità di motivare gli alunni e nella trasparenza nella valutazione degli alunni tre dei punti di forza del Centro.

Il 76% si ritiene molto soddisfatto dell'offerta formativa, il 24% sufficientemente soddisfatto, nessun genitore si sente poco soddisfatto delle proposte formative offerte dal Centro.

Il perseguimento efficace degli obiettivi indicati nel Piano di miglioramento presuppone la condivisione da parte di tutta la comunità educativa che opera all'interno del nostro Centro della filosofia che li ispira e richiede la fattiva collaborazione di Direzione, docenti, personale di segreteria e personale ausiliario. La misurazione degli effettivi passi compiuti nella direzione di un miglioramento dell'offerta del CFP costituisce allo stesso tempo una verifica e uno stimolo ad operare coerentemente a quanto proposto.

## 5. APPENDICE

### AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### USCITE FORMATIVE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI FORMAZIONE

Nell'ambito del percorso formativo triennale sono comprese specifiche attività da realizzarsi al di fuori del Centro (ad esclusione dello stage e del tirocinio che seguono una regolamentazione a parte) che concorrono al raggiungimento delle finalità del CFP e degli obiettivi formativi previsti per i diversi anni di formazione.

Durante il **primo anno** le attività in programma favoriscono l'orientamento, la socializzazione, la crescita culturale e la motivazione al nuovo contesto formativo, mentre durante il **secondo anno** le iniziative sono volte a sostenere e rinforzare il processo orientativo avviato e motivare alla scelta intervenuta.

Nel corso del **terzo anno** le attività proposte mirano a far acquisire motivazioni ed identità professionali legate alla particolare qualifica professionale.

Nell'ambito del **quarto anno** la formazione esterna al CFP consisterà in visite presso fiere di settore di rilevanza internazionale e presso sedi formative o aziendali che risultino rilevanti per la figura professionale di riferimento. Nel IV anno del settore Alberghiero è inoltre previsto un soggiorno linguistico all'estero.

#### PROGETTO CULTURALE E VIAGGIO DI ISTRUZIONE "TRENO DELLA MEMORIA 2020"

Facendo seguito alle intense esperienze vissute dagli studenti negli ultimi quattro anni, anche quest'anno il CFP aderirà al progetto "Treno della Memoria 2020", ideato e gestito dall'Associazione Terra del Fuoco e sostenuto dalla Provincia Autonoma di Trento.

Quest'anno la proposta rivolta agli istituti scolastici prevede un percorso educativo studiato specificatamente per i viaggi di istruzione e adatto quindi ai gruppi classe. Il programma che vede il proprio culmine nella visita dei campi di concentramento e sterminio di Auschwitz e Birkenau prevede una tappa di avvicinamento a Cracovia che sarà scelta tra BERLINO, PRAGA e BUDAPEST. Il progetto individua e sviluppa per ciascuna tappa tematiche specifiche, creando così i presupposti per un viaggio articolato, in grado di fare i conti con la necessità di Memoria del passato e un'accresciuta complessità del presente.

In questo modo il Progetto "Treno della Memoria" mira a creare una rete di giovani che - da testimoni consapevoli di quanto resta degli orrori della Seconda Guerra Mondiale - si mettano in gioco nella società civile nelle varie forme di impegno verso una cittadinanza attiva. Esso nasce dalla convinzione che la costruzione di una tale cittadinanza attiva e consapevole non possa prescindere dalla conoscenza della Storia e della Memoria dei momenti che hanno cambiato il volto dell'Europa in cui viviamo e dall'ascolto delle Testimonianze dei protagonisti di questi cambiamenti.

La fase di formazione dei partecipanti e la preparazione al viaggio si volgerà nei mesi precedenti e prevede dei momenti formativi proposti direttamente nelle scuole dai volontari dell'associazione Terra del Fuoco Trentino in accordo con i docenti e con il consueto contributo della Fondazione Museo Storico di Trento. Gli incontri prevedranno una parte di formazione storica relativamente alla Seconda Guerra Mondiale, alle sue radici nell'ambito del primo

confitto mondiale e alla Shoah, anche attraverso testimonianze dirette e documenti audio-video; all'interno degli incontri saranno proposti e valorizzate i diversi punti di vista delle persone portatrici di una propria memoria personale e le "storie" dei singoli territori. Saranno presentati e descritti quei fenomeni che hanno favorito l'ascesa dei totalitarismi e portare i giovani a comprendere l'attualizzazione delle tematiche trattate.

Saranno poi condivisi con i partecipanti il programma del viaggio e i contenuti culturali della tappa di avvicinamento a Cracovia, della visita ai campi e le attività correlate per raggiungere le finalità educative che il Treno si propone. Nel viaggio in bus da Trento a Cracovia i giovani partecipanti animeranno il Treno della Memoria, ripercorrendo i passi che portavano i prigionieri nei Campi di Sterminio e vivendo l'esperienza collettiva di una "comunità viaggiante" formata da loro pari e preparata a vivere ed elaborare insieme l'esperienza conoscitiva dei Campi e della loro valenza sulla contemporaneità. Durante il viaggio saranno affrontati diversi temi che faranno da ponte tra le situazioni passate e la realtà di oggi. Attraverso tavole rotonde, letture di documenti, dibattiti e confronti si accompagneranno i partecipanti a ragionare sulla dimensione europea della cittadinanza ed in particolare sul ruolo che può svolgere un'area frontiera e di cerniera con l'Europa come il territorio trentino. Particolare attenzione verrà posta nel coinvolgere i ragazzi in attività di elaborazione, analisi e comunicazione delle loro emozioni ed esperienze del viaggio, nonché dei contenuti storici e di attualità che ricevono. In particolare nell'assemblea plenaria di fine viaggio i ragazzi porteranno una prima rielaborazione e restituzione dell'esperienza che serva da base per l'assunzione di un impegno personale una volta tornati a casa.

La terza fase del progetto prevede la rielaborazione dei vissuti e delle emozioni dei partecipanti nel tentativo di trasformare il dolore, la frustrazione e l'impotenza di fronte a ciò che è stato in riflessione sull'oggi, sui temi dei nuovi diritti negati, e impegno concreto nella comunità di origine sia attraverso la testimonianza di quanto visto/vissuto, sia attraverso la partecipazione a nuovi progetti relativi a temi di attualità.

### **USCITA FORMATIVA RIFUGIO MANDRON "CITTA' DI TRENTO"**

Gli scorsi anni, durante i monitoraggi da parte degli incaricati provinciali, si era evidenziata la difficoltà per la classe 5 CAPES di formare un gruppo coeso e collaborativo. I ragazzi infatti provengono da scuole e/o percorsi diversi e si era palesata la necessità di organizzare ad inizio anno formativo occasioni conoscitive ed aggreganti.

Nasce qui l'idea di proporre ai ragazzi una camminata in montagna, verso luoghi che possano essere significativi per il loro percorso culturale e formativo per il loro percorso di vita comune. Camminare insieme in montagna, verso l'obiettivo del rifugio, alternando la fatica alla soddisfazione sarà un po' come percorrere l'anno che li aspetta: imparare ad aspettarsi, rispettarci e supportarsi ma anche godere delle soddisfazioni raggiunte.

Grazie alla presenza di un accompagnatore di Territorio del PNAB, specializzato nell'Area Ricerca scientifica ed educazione ambientale, l'esperienza vorrebbe inoltre favorire una conoscenza mirata e approfondita del territorio, nonché dell'ambiente del ghiacciaio e delle sue trasformazioni, stimolare riflessioni critiche sul cambiamento climatico in atto, maturare consapevolezza dell'ambiente in cui viviamo.

Da non sottovalutare saranno poi gli aspetti storici di cui questo territorio è pregno, anfiteatro della Grande Guerra di cui ancora numerose conserva le testimonianze.

## **“PROGETTO SPORT/ PROGETTO ATTIVITA’ MOTORIA”**

L'avviamento e la pratica dell'attività motoria hanno lo scopo di contribuire alla formazione e alla maturazione della personalità degli studenti, inserendosi a pieno titolo nel contesto dell'azione educativa. L'attività fisica tende ad assecondare nell'allievo la ricerca di una disciplina interiore, a sviluppare l'abitudine alla ricerca del proprio benessere psicofisico, alla lealtà, alla socialità e al sacrificio.

Una parte della proposta formativa è volta a sostenere l'attività fisica come parte integrante del benessere della persona tenendo conto della futura professione degli alunni. La scoperta del territorio e delle possibilità che offre per la sua pratica, resta un punto fermo attorno al quale si sviluppa una parte del programma.

L'aspetto agonistico e di sfida viene anche accantonato per lasciare spazio alla collaborazione, al senso di squadra, al proseguire nonostante le difficoltà, al superamento dei propri limiti, alla scoperta di sé.

Per l'a.f. 2019-2020 saranno proposte le seguenti attività:

➤ **TORNEO DI PALLAVOLO FRA CLASSI:** sarà effettuato nei mesi tra febbraio ed aprile all'interno del normale orario di lezione e ha come obiettivo quello di coinvolgere il più possibile la partecipazione di tutti gli allievi, chiamati a presentare una squadra per classe.

➤ **PARTECIPAZIONI A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO**

➤ **CONOSCENZA E AVVICINAMENTO AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DEL TERRITORIO**

## **PROVE DI EVACUAZIONE ED ESERCITAZIONE**

Nell'ambito della normativa vigente, la scuola intende proporre per l'anno in corso due diverse attività di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro:

- **una prova di evacuazione** finalizzata all'acquisizione delle vie di fuga, delle procedure di abbandono dell'edificio scolastico, di gestione del gruppo classe e del personale tutto;

- **una vera e propria esercitazione** che vedrà la simulazione di un rischio ambientale da definire (incendio, terremoto).

Verranno coinvolte le associazioni/enti del territorio che si occupano del soccorso, quali Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Polizia Locale, Croce Rossa, ecc.

L'obiettivo è quello di mettere studenti, insegnanti, personale scolastico e agenzie del territorio nella situazione di provare cosa significhi trovarsi nell'emergenza: quali procedure adottare, quale comportamento tenere, quali azioni evitare.

A fianco di queste azioni pratiche si intende anche promuovere un'attività di informazione e di riflessione critica sulle tematiche in oggetto.

## **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

Per il conseguimento degli Standard Formativi Minimi indicati dalla Conferenza Unificata Stato Regioni e recepiti nel 2005 dalla Provincia Autonoma di Trento, il CFP si attiva per il conseguimento della certificazione linguistica per la lingua inglese (obiettivo minimo: grado 3 livello A2 del framework europeo alla fine del triennio e B1 per il IV anno).

Per quanto riguarda la lingua inglese le insegnanti adotteranno la certificazione Trinity.

Le insegnanti di lingua tedesca si attiveranno per introdurre la certificazione linguistica Fit in Deutsch 1 e Fit in Deutsch 2 (A1 e A2) per l'anno formativo 2020/21.

Per i quarti anni del settore alberghiero è previsto un soggiorno linguistico all'estero della durata di una settimana, per l'acquisizione di competenze linguistiche e il conseguimento della certificazione linguistica (livello B1 del framework europeo).

## **COODOCENZA NELLE LEZIONI DI SALA – BAR**

Per l'anno formativo 2019 – 2020 è previsto un intervento mirato in lingua nelle lezioni di sala-bar, in modo tale da stimolare i ragazzi ad un uso attivo e concreto della LS sul "campo". Esercitare la lingua in contesti situazionali favorisce un apprendimento più veloce, immediato e sicuramente più proficuo. Parlare e comunicare rendono lo studente più consapevole della necessità di conoscere e studiare una o più LS.

## **ILPIANO "TRENTINO TRILINGUE"**

Il Piano "Trentino trilingue" prevede la progressiva introduzione del metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning), l'insegnamento integrato di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera (LS).

Lo scopo è quello di formare lavoratori competenti e competitivi per il mercato del lavoro, in modo che si sappiano adeguare al movimento verso il futuro che il mondo d'oggi, la società e le aziende stesse richiedono.

Per raggiungere gradualmente questo scopo, nel corso del 2015 – 2016 è iniziato il percorso di formazione volto al raggiungimento di adeguate competenze linguistiche e metodologiche.

Entro il triennio della formazione professionale infatti tutti i ragazzi dovrebbero raggiungere un livello A2 certificato, entro il quarto anno il B1 ed entro il quinto anno della formazione professionale il livello B2 certificato.

A tale riguardo già nell'a.f. 2015 – 2016 nel nostro Centro è stata avviata una sperimentazione di insegnamento con la metodologia CLIL in alcune discipline dell'area tecnico – scientifica e in 5° CAPES e nei IV anni. Tale metodologia verrà riproposta anche nell'anno corrente.

**PROGETTO SALUTE**

Il Progetto Salute, che da anni si tiene nel nostro Centro, è un'iniziativa che si aggiunge alle proposte formative della scuola e si propone di fornire agli studenti conoscenze di tipo scientifico e di tipo comportamentale capaci di far assumere stili di vita atti a garantire, il più possibile, la propria e l'altrui salute.

Attraverso interventi mirati con esperti esterni si intende far comprendere ai giovani che la SALUTE - come sostiene l'Organizzazione Mondiale della Sanità - "è uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale" e quindi un bene prezioso.

La scuola, oltre a svolgere il suo ruolo istituzionale, deve anche essere in grado, a nostro avviso, di creare un ambiente accogliente, attento ai continui mutamenti degli adolescenti e quindi capace di dare risposte tempestive e recapiti precisi sul territorio per far sì che ogni allievo possa, anche da solo, ricercare soluzioni ai problemi personali, sia fisici che psichici, in strutture adeguate e con personale specializzato.

Gli interventi sulle classi sono così distribuiti:

- 1. PRIME CLASSI** - In punta di piedi sul pianeta (in merito ad alcool e fumo - stili di vita positivi).
- 2. SECONDE CLASSI** - Conoscere il consultorio (educazione all'affettività e alla sessualità).
- 3. TERZE CLASSI** - Primo soccorso e Strada amica (Guida sicura).
- 4. TUTTE LE CLASSI** - Corso per smettere di fumare, CIC Consulenza Individualizzata in sede con presenza di una psicologa.

**PROGETTO “IL QUOTIDIANO IN CLASSE”**

Gli insegnanti del Centro hanno aderito anche quest’anno all’iniziativa proposta dall’Osservatorio permanente Giovani – Editori, “ Quotidiano in Classe”, nel tentativo di avvicinare le nuove generazioni alla lettura del Quotidiano e non solo.

Ogni classe avrà a disposizione gratuitamente, una volta in settimana per tutto l’anno formativo, 10 copie del “Corriere della Sera” e 10 de “L’Adige”.

Il progetto si propone di spronare gli allievi alla lettura affinché possano trasformarsi in adulti consapevoli ed attenti ai fatti d’attualità sia locale che nazionale, per non essere emarginati dal contesto sociale e per capire, nel profondo, quanto la lettura sia d’aiuto e di conforto in qualunque stagione della vita.

**Modalità dell’intervento:**

- Consegna agli allievi dei quotidiani
- Analisi e lettura guidata per il primo periodo
- Attività scritte e orali
- Consegna quotidiano alle famiglie

**PROGETTO “GIUDICARIE A TEATRO 2019 - 2020”**

Considerato il riscontro positivo registrato nelle due precedenti edizioni, anche quest’anno il nostro Istituto aderirà all’iniziativa proposta dalla Comunità delle Giudicarie ed organizzata con la collaborazione dei Comuni del territorio, con il sostegno finanziario della Provincia e dei BIM, denominata “Giudicarie a teatro”. Grazie al supporto professionale del Coordinamento Teatrale Trentino, i nostri studenti avranno così la possibilità di partecipare ad una serie di rappresentazioni teatrali che si terranno presso il Teatro Comunale e l’Auditorium dell’ Istituto Superiore “Lorenzo Guetti” di Tione di Trento.



## **PROGETTO WEB E GIORNALE SCOLASTICO**

La scuola, tra i suoi obiettivi primari, si propone di assicurare agli studenti una buona competenza nella lingua scritta. Scrivere significa “comunicare” con interlocutori diversi, “registrare e organizzare” informazioni, “esprimersi” e “esprimere” impressioni e/o valutazioni. Scrivere è produrre testi di diverso tipo, da quello descrittivo, al narrativo e/o argomentativo.

Nella scuola, quindi, dovrebbero anche attuarsi pratiche di scrittura diverse dal tradizionale “tema”: la descrizione, la narrazione, il racconto, la relazione di una gita, la relazione di un’esperienza lavorativa, la poesia, la corrispondenza, la redazione di testi pubblicitari e molto altro.

Tutte queste forme di comunicazione possono trovare una realizzazione pratica nelle attività legate alla realizzazione del web e giornale digitale.

Nella scuola, quindi, dovrebbero anche attuarsi pratiche di scrittura diverse dal tradizionale “tema”: la descrizione, la narrazione, il racconto, la relazione di una gita, la relazione di un’esperienza lavorativa, la poesia, la corrispondenza, la redazione di testi pubblicitari e molto altro.

Tutte queste forme di comunicazione possono trovare una realizzazione pratica nelle attività legate alla realizzazione del web e giornale digitale.

Solo pochi anni fa, il contenuto testuale di alta qualità era tutto quello che avresti potuto desiderare per una web di successo. Ma adesso, il testo non è più sufficiente. Per essere vincenti a livello di contenuti è necessario utilizzare parole e argomenti di valore, ma dovremmo anche implementare strategie per emergere dalla folla ed essere coinvolgenti. Ecco perché i nuovi strumenti come le infografiche, le fotografie e i video si stanno diffondendo con una rapidità sorprendente.

Il video è uno strumento molto potente, se utilizzato sapientemente. È un ottimo modo per raccontare e mettere in risalto la storia e le attività, per comunicare i propri valori, obiettivi e identità della nostra scuola e per costruire relazioni valide e solide.

Il progetto di un giornale digitale ha, quindi, una valenza didattica e culturale altissima e mira, in una forma meno usuale, alla promozione della comunicazione tra la scuola, gli alunni, i genitori e il territorio.

**Partecipanti:** tutti gli studenti e gli insegnanti interessati a produrre materiale scritto e/o audiovisivo (fotografia, audio, video).

**Nome del progetto:** Hey! il Giornale (<http://www.heyilgiornale.it/>).

**Modalità di svolgimento:** il progetto vuole essere un modo per avvicinare gli studenti del Cfp alle problematiche contemporanee, alle realtà del territorio e del mondo che ci circonda; vuole, inoltre, avviare gli alunni all'uso della lingua scritta e al linguaggio audiovisivo, finalizzato alla trattazione di tematiche a loro vicine, far conoscere le loro esperienze lavorative e le diverse attività scolastiche.

Sarà utilizzata la tecnica del "testo libero", che è alla base di tutte le attività di scrittura, il video e la fotografia.

L'insegnante coordinatore del progetto favorirà la totale collaborazione fra gli alunni e fra l'insegnante e gli alunni. Il giornale sarà il risultato di un lavoro di centro e non un'opera individuale. Sarà compito dell'insegnante responsabile il coordinare il lavoro collettivo.

La web e i social network (Instagram e YouTube) saranno aggiornati giornalmente.

Il progetto è articolato secondo i seguenti piani:

- Notizie e comunicazioni scolastiche;
- Resoconti dell'attività di istituto, gite d'istruzione, eventi, attività lavorativa);
- notizie locali (i ragazzi seguiranno gli eventi del territorio confrontandosi con la cronaca provinciale attraverso l'uso del quotidiano;
- notizie nazionali (i ragazzi si confronteranno con i quotidiani nazionali analizzando gli articoli principali e realizzando essi stessi articoli sui temi nazionali più rilevanti).
- Borsa del lavoro

Il giornale prevede inoltre una serie di "rubriche" relative alla cucina, all'elettronica-meccanica, all'edilizia, allo sport, al cinema, ecc.

### **Obiettivi**

Attraverso la redazione di un giornale scolastico si vuole rendere i ragazzi protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, non solo scritta ma anche audiovisiva, in cui l'atto dello scrivere, il video e la fotografia, viene ad assumere un reale significato comunicativo. L'obiettivo è di sviluppare e accrescere lo spirito critico dei ragazzi che si dovranno interrogare su temi di attualità e raccontare le loro esperienze. Tale attività conduce l'alunno a riflettere sul testo, per renderlo più comprensibile e più interessante ai lettori. Il controllo del materiale sarà affidato agli insegnanti e all'insegnante coordinatore.

Inoltre, attraverso la redazione di un giornale scolastico si costruisce nella classe e nella scuola una palestra in cui sperimentare forme di apprendimento collaborativo. La redazione è un luogo di apprendimento "naturale", in cui "l'imparare" è generato spontaneamente dal contesto.

Gli alunni apprenderanno a:

- Comprendere i meccanismi base dell'informazione.
- Capire come scrivere un articolo di giornale e quali regole rispettare.
- Favorire la ricerca e l'approfondimento su varie tematiche.
- Favorire lo sviluppo di una competenza linguistica e comunicativa attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice audiovisivo.
- Imparare le basi della fotografia e il video nell'ambito comunicativo.
- Attivare la collaborazione tra alunni attraverso lo scambio di informazioni per la realizzazione di un prodotto comune.

- Comprendere la diversa fruizione dei mezzi di comunicazione.
- Saper pubblicare un lavoro su internet e conoscere le basi della costruzione di un sito web.
- Saper fare una ricerca finalizzata utilizzando diverse modalità.
- Saper svolgere interviste e piccoli sondaggi.

### **Mezzi**

Il giornale sarà interamente realizzato al computer, tablet e/o smartphone attraverso l'uso di un normale programma di videoscrittura, che consente di scrivere testi su colonne, inserire immagini, grafici, tabelle e titolazioni. Un programma di videoscrittura come il diffusissimo Word consente di lavorare sui caratteri, sulla scelta delle fonti, del colore ed anche della "forma" da dare ad un titolo (Word Art). Ovviamente tutto il lavoro diventa più agevole, più "rapido" e la videoscrittura favorisce la collaborazione, consentendo di condividere più facilmente i testi stampati per poterli apprezzare, discutere e revisionare prima di essere pubblicati sul web.

### **PROGETTO MOTIVAZIONE ALLO STUDIO E CITTADINANZA ATTIVA**

Il Centro prevede anche per l'anno formativo 2019-2020 l'attivazione di corsi di recupero per ovviare alle difficoltà dei ragazzi che, essendo adolescenti, sono particolarmente fragili e quindi necessitano dell'aiuto dei docenti per correggere il loro metodo di studio ed essere stimolati verso un impegno più efficace e gratificante.

All'inizio di settembre, prima dell'inizio della scuola, si prevedono alcuni momenti di recupero nel corso dei quali gli studenti si recheranno in aula per recuperare i debiti (negatività) evidenziati nelle pagelle di fine anno. Si svolgeranno attività disciplinari allo scopo di migliorare il metodo di studio, le conoscenze e le competenze specifiche, inoltre vi sarà lo spazio per una riflessione critica sull'esperienza scolastica.

Nel corso dell'anno è inoltre prevista l'attivazione di recuperi disciplinari per gli studenti con valutazioni insufficienti. Già da alcuni anni nel nostro Istituto l'attività di recupero costituisce un provvedimento alternativo alla sospensione dalla frequenza scolastica, nella consapevolezza che, se è vero che il CFP deve essere il luogo di formazione, dialogo, educazione, ricerca ed esperienza sociale tesa a favorire l'acquisizione delle conoscenze e ad accrescere l'autonomia individuale e il senso di responsabilità verso la comunità, allora anche i provvedimenti disciplinari devono avere una finalità educativa e devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente.

I ragazzi sanzionati hanno l'obbligo di recarsi a scuola per alcune ore oltre il normale orario scolastico, il mercoledì o il venerdì pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00, oppure nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì dalle 16.00 alle 17.00 per seguire dei recuperi disciplinari organizzati in base alle loro specifiche difficoltà oppure vengono affiancati al personale ausiliario per svolgere attività socialmente utili.

Questi interventi sono attivati al bisogno e sono organizzati utilizzando le risorse interne e le professionalità di volta in volta necessarie.

## **PROGETTI F.S.E. CON LA COOPERATIVA SOCIALE “INCONTRA”**

### **1. SPERIMENTIAMO L'ENAIP DI TIONE (A.S. 2019-2020)**

#### **DESCRIZIONE DEI BENEFICIARI**

La proposta progettuale è rivolta ad 8 studenti frequentanti nell'a.s. 2019/2020 la terza classe delle SSPG della zona delle Giudicarie provenienti dagli Istituti Comprensivi Tione, Val Rendena, Val del Chiese e Giudicarie Esteriori inseriti nella c.d. “fascia C” o comunque caratterizzati da particolari fragilità educative. Questi ragazzi avranno già effettuato la pre-iscrizione ad uno dei due indirizzi scolastici offerti dall'ENAIP di Tione.

#### **DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE COMPETENZE TRAGUARDO PREVISTE**

All'esito del percorso qui proposto, che, come accennato sopra, sarà incentrato sull'orientamento scolastico ed in particolare sulla delicata fase di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado ad un istituto di formazione professionale, ci si aspetta che i beneficiari risultino maggiormente motivati a rimettersi in gioco e a proseguire il loro iter formativo sviluppando un grado di autoconsapevolezza adeguato di se stessi, delle loro capacità ed inclinazioni personali, così da affrontare con maggiore serenità, senza particolari ripensamenti e nel modo più informato possibile la scelta sul percorso di studi da intraprendere nel secondo ciclo di istruzione.

#### **CONTENUTO, ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO, METODOLOGIE E STRUMENTI ADOTTATI**

La proposta si articolerà in un percorso della durata complessiva di 45 ore d'aula/laboratorio e 3 ore pro capite di supporto formativo individualizzato; l'idea di massima è quella di dare inizio alle attività all'inizio del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020 per poi terminarle entro la fine dello stesso quadrimestre. Il percorso vedrà coinvolti gli studenti dei 4 I.C. di riferimento (Val Rendena, Val del Chiese, Tione e Giudicarie Esteriori) suddivisi in due gruppi. In un'ottica di rete, infatti, si è deciso di non prevedere una singola progettazione per singolo istituto ma di far confluire all'interno del medesimo progetto gli studenti delle 4 scuole, organizzando poi le attività su due percorsi in base all'indirizzo di studi prescelto in sede di pre-iscrizione.

### **2. C-API-AMOCI: IMPARIAMO DALLE API 2.0**

#### **DESTINATARI E LORO BISOGNI**

I destinatari sono 8 ragazzi appartenenti alla “fascia C”, iscritti nelle classi prime e seconde di entrambi gli indirizzi (alberghiero ed industria e artigianato) del Cfp ENAIP di Tione di Trento.

#### **OBIETTIVI**

In linea con le indicazioni riportate nell'avviso, il presente intervento formativo è finalizzato a prevenire fenomeni di dispersione scolastica, supportando un gruppo di 8 studenti che attraversano, nel proprio percorso, difficoltà dovute a cause socio-ambientali, familiari e personali. Le attività proposte mirano a incidere soprattutto sui fattori di processo che stanno alla base del successo formativo e del benessere scolastico, sviluppando in primo luogo le competenze trasversali dei discenti. In particolare il percorso si concentra sui seguenti obiettivi:

- rafforzare la relazione educativa quale strumento di sviluppo delle life skills degli studenti, anche in relazione al presidio del limite e delle regole.

- rafforzare lo sviluppo delle life skills, favorendo in particolare consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione e relazione efficace, capacità di risolvere problemi e prendere decisioni, senso critico e creatività.

- supportare la motivazione dell'alunno e la maturazione delle competenze socio-relazionali dello stesso, lavorando sulla dimensione di gruppo e sul sentimento di autoefficacia.

Per consentire l'esercizio e lo sviluppo delle life skills, il progetto propone anche attività di carattere professionalizzante, in linea col percorso formativo scelto dai ragazzi; in tal senso l'intervento sosterrà ulteriormente il loro iter scolastico, offrendo una dimensione di apprendimento diversa da quella ordinamentale.

### **ARTICOLAZIONE**

Il presente intervento ha una durata complessiva di 120 ore, si articolerà su due percorsi con 5 moduli distribuiti lungo un arco temporale di 10 mesi circa.

### **3. LAVORIAMOCI SU**

#### **DESTINATARI E LORO BISOGNI**

I destinatari della presente proposta progettuale sono 5 ragazzi appartenenti alla "fascia C", iscritti nella classe 2<sup>a</sup> di entrambi gli indirizzi (alberghiero ed industria e artigianato) del Cfp ENAIP di Tione di Trento.

#### **OBIETTIVI DELL'INTERVENTO**

Il progetto intende supportare gli studenti che hanno maggiori difficoltà nel percorso scolastico, prevenendo fenomeni di dispersione. E' rivolto a ragazzi che hanno atteggiamenti ostili, fragilità psico-emotive, scarsa attenzione e costanza, significative difficoltà relazionali. Tutti questi fattori si traducono in insuccessi (personali e scolastici) che, a loro volta, alimentano quegli stessi atteggiamenti controproducenti che ne stanno alla radice, rafforzando così un circolo vizioso apparentemente irrisolvibile.

#### **ARTICOLAZIONE**

Il progetto prevede 100 ore di formazione più due ore pro-capite di supporto e coinvolge un gruppo di 5 discenti. Segue quindi le indicazioni metodologiche suggerite dagli insegnanti del CFP ENAIP per queste tipologie di studenti, riportate anche nel rapporto di Iprase sulle fragilità educative e nel testo di Daffi, che in generale individuano nelle attività cooperative ed in piccoli gruppi di studenti quelle che meglio permettono di far esprimere le potenzialità degli stessi.

#### **4. LABORATORIO DI APPRENDIMENTO - METODI, STRATEGIE E STRUMENTI**

##### **DESTINATARI**

I destinatari di questo progetto sono 4 alunni delle classi 1^ con diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento frequentanti l'Istituto Enaip di Tione. Sono studenti che negli anni o mesi precedenti sono stati sottoposti ad un percorso di valutazione presso i servizi di Psicologia o di Neuropsichiatria Infantile, il cui risultato è stata una diagnosi di disturbi dominio specifici.

##### **OBIETTIVI**

La presente proposta progettuale, si pone i seguenti obiettivi per rispondere al meglio ai bisogni dei soggetti coinvolti:

- Influire sullo stato di benessere e sulla qualità del percorso di apprendimento dei ragazzi coinvolti e delle rispettive famiglie, sostenendo la motivazione ad apprendere
- Favorire lo sviluppo di una buona conoscenza e consapevolezza di sé e delle proprie specificità
- Potenziare la capacità dei ragazzi di gestire situazioni difficili e altamente stressanti, di relazionarsi in maniera positiva all'interno della scuola e del contesto familiare
- Sviluppare non solo le conoscenze e competenze curricolari, ma anche quelle trasversali in quanto step fondamentale per affrontare in maniera positiva le difficoltà emotive e psicosociali legate al proprio disturbo attraverso un lavoro specifico su alcune life skills
- Favorire l'acquisizione e la costruzione di un metodo di studio personalizzato ed efficace che tenga conto delle proprie caratteristiche e stili di apprendimento
- Favorire l'apprendimento delle materie scolastiche attraverso le nuove tecnologie e metodologie basate sui diversi stili di apprendimento e sulle capacità di ciascuno
- Favorire la conoscenza in famiglia e tra i docenti degli aspetti fondamentali nell'approccio al DSA, al fine di incidere positivamente sull'inclusione e sul supporto tra pari, perché questi possano essere fonte di supporto e di benessere ulteriore anziché di discriminazione
- Favorire un approccio coerente promuovendo un'alleanza scuola famiglia, condividendo con essi dubbi, domande, modalità e strategie/strumenti possibili, costruendo una buona collaborazione fra ragazzo, famiglia, scuola.

##### **ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'**

L'articolazione dell'attività prevede in 70h di aula/laboratorio pro-capite più 3h individualizzate, 4h di supporto individualizzato e 3h finalizzate al coinvolgimento delle famiglie.

Il percorso può essere definito come una sorta di laboratorio di coaching per l'apprendimento: i ragazzi verranno affiancati ed aiutati ad esprimere il proprio potenziale di apprendimento, ad apprendere ad apprendere. La finalità non è quella di forzare i ragazzi con DSA verso un percorso di maggiore efficacia, offrendo loro delle soluzioni preconfezionate, ma di assecondare gli stili di apprendimento e seguire le caratteristiche di ognuno per la costruzione di nuove e personali modalità di apprendimento.

## **5. APPRENDERE AD APPRENDERE: SVILUPPARE IL PROPRIO POTENZIALE DI APPRENDIMENTO**

### **DESTINATARI**

I destinatari di questo progetto sono 4 alunni frequentanti il CFP-Enaip di Tione con diagnosi di DSA ottenuta in seguito ad una valutazione presso i servizi di Psicologia o Neuropsichiatria Infantile. La legge 170/2010 riconosce la dislessia (disturbo della lettura), la disortografia (disturbo della scrittura), la disgrafia (disturbo della grafia), la discalculia (disturbo delle abilità numeriche e di calcolo) quali DSA.

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Solo un approccio integrato e multidisciplinare può essere efficace nello sviluppo delle potenzialità di apprendimento di studenti con DSA in quanto studio e apprendimento coinvolgono diverse dimensioni: emotive, cognitive, metacognitive, relazionali e motivazionali.

Risultati attesi: influire sullo stato di benessere e sulla qualità del percorso di apprendimento dei ragazzi e delle loro famiglie sostenendo la motivazione ad apprendere; favorire una conoscenza condivisa nell'approccio adeguato al DSA e un'alleanza per incidere positivamente sull'inclusione e sul supporto tra pari quale possibile fonte di benessere anziché di discriminazione.

Obiettivi specifici finalizzati a potenziare: una buona consapevolezza di sé; la capacità di gestire situazioni stressanti (strategie di task coping - emotion coping) e di relazionarsi in maniera positiva (Finzi, Marotta et al. 2014); competenze trasversali (life skills) per affrontare efficacemente le difficoltà emotive e psicosociali legate al proprio disturbo; la costruzione di un metodo di studio personalizzato e l'apprendimento delle materie scolastiche nel rispetto delle singole specificità attraverso nuove tecnologie e metodologie; l'uso flessibile di strategie nell'apprendimento sulla base dei vantaggi in termini di efficacia/efficienza; l'approccio metacognitivo affinché imparino a riflettere sui processi sviluppando padronanza; la motivazione e la fiducia in sé grazie al successo sperimentato in autonomia.

**ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'** :68 h pro-capite di cui 6h di supporto individualizzato

Il percorso può essere definito come un laboratorio di coaching per l'apprendimento. I ragazzi verranno aiutati ad esprimere il proprio potenziale di apprendimento, ad apprendere ad apprendere. La finalità non è quella di offrire soluzioni pre-confezionate verso un percorso di maggiore efficacia, ma di assecondare gli stili di apprendimento e le caratteristiche di ognuno per la costruzione di modalità di apprendimento personali, attraverso l'esplorazione di nuove possibilità e la riflessione su bisogni e motivazioni.

## **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

L'impovertimento della convivenza civile rappresenta infatti oggi un rischio più che evidente, in particolare nei comportamenti che segnano la quotidianità. Dall'allentamento dei significati del vivere sociale a fenomeni acuti e reiterati di insofferenza e aggressività nei rapporti interpersonali (forme di bullismo, cyberbullismo, ecc.), lo spettro delle espressioni di inciviltà e intolleranza sembra ampliarsi sempre più.

Per arginare gli effetti di questa tendenziale involuzione, appare necessario intervenire investendo in modo sempre più mirato e appropriato sull'educazione delle nuove generazioni, non soltanto per prepararle ad affrontare un mondo più complesso, conflittuale ed esposto al vortice delle innovazioni tecnologiche, ma anche per riavvicinarle ai significati, alle norme e alle prassi della convivenza civile.

Gli studenti devono essere messi in condizione di conoscere le regole della convivenza civile, di farle proprie, interiorizzarle per poi rispettarle. Se la scuola è il luogo dell'incontro e della socializzazione, educare alle relazioni e alla cittadinanza è un processo fondamentale per implementare il riconoscimento dei valori e dei principi identitari comuni.

Così, in sintonia con le Linee Guida del Programma di Sviluppo Provinciale adottate dalla Giunta provinciale nel maggio 2019, anche quest'anno il nostro CFP ha elaborato un Progetto di Educazione alla Legalità, inteso come premessa socio-culturale indispensabile per sviluppare ed avviare negli studenti la conoscenza e la funzione delle regole nella vita sociale; a far comprendere loro come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche nella consapevolezza che valori, quali ad esempio, la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza vanno perseguiti e protetti ponendosi in contrasto contro ogni forma e fenomeno di illegalità.

L'obiettivo generale è quello di un passaggio da una logica di intervento spot, all'acquisizione di una cultura diffusa che permei l'intera scuola. L'intenzione è affrontare l'ampio tema della legalità in modo trasversale, grazie all'apporto delle diverse discipline, in coerenza con quanto stabilito dai Piani di Studio provinciali e con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche che agiscono in coordinamento con il territorio.

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Comprendere l'importanza delle regole in una società.
- Prendere consapevolezza dei reati connessi al fenomeno del cyberbullismo quale deterrente di atti lesivi della dignità dei compagni.
- Promuovere in classe una serena convivenza e atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso tutti.
- Acquisire consapevolezza del valore della legalità per contrastare, nella propria realtà quotidiana e per quanto nelle proprie possibilità, i fenomeni di corruzione e criminalità.
- Assimilare e diffondere la cultura della legalità.
- Accettare e comprendere i cambiamenti della nostra società e diffondere la cultura del rispetto per tutti, soprattutto di chi è più debole e indifeso.
- Diventare consapevoli che ognuno di noi può contribuire al progresso della società con atteggiamenti di cittadinanza attiva.



**CONTENUTI:**

- Nel corso dell'anno formativo 2019 – 2020 in tutte le classi saranno attuati **interventi educativi** in tema di legalità, a seconda della disponibilità e delle opportunità offerte dai rappresentanti delle istituzioni locali che fanno parte del Tavolo provinciale della legalità (Questura, della Polizia di Stato, procura dei Minori, Carabinieri, Associazione Nazionale Magistrati, Guardia di Finanza, ecc.).
- Il CFP, in rete con altri Istituti scolastici e formativi del territorio, parteciperà al bando emanato dalla Giunta provinciale sul tema della cittadinanza digitale denominato "**Educazione civica digitale per abitare la rete e contrastare il cyberbullismo**", grazie al quale saranno promessi percorsi e progetti di ricerca-azione e formazione rivolti a docenti, genitori e studenti con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze di educazione civica digitale su come "abitare" la rete in modo consapevole, per diventare non solo consumatori critici, ma anche produttori di contenuti digitali. Altri obiettivi dichiarati sono quelli di approfondire i temi del contrasto al cyberbullismo, dell'utilizzo consapevole dei social network e della sicurezza in rete, dell'elaborazione del curriculum di istituto in un'ottica di cittadinanza digitale e dell'elaborazione di policy per l'uso delle tecnologie a scuola.

## PROGETTI DEL SETTORE CARPENTERIA IN LEGNO

Nel corso del corrente anno formativo sono previste alcune attività che coinvolgeranno il corso di carpenteria (III e IV anni):

➤ **Partecipazione ad OPEN HOUSE presso Meta Utensili a Cittadella (PD) (settembre 2019): orientamento scolastico.**

In collaborazione con la ditta Mafell (ditta leader nella produzione di attrezzature per la carpenteria in legno e fornitrice della nostra scuola), una rappresentanza del corso di carpenteria del legno sarà presente nella giornata di sabato 28 settembre, dalle ore 09.00 alle 18.00, presso il rivenditore META Utensili di Cittadella (PD). L'evento vedrà la presenza di circa 3000 artigiani tra carpentieri e falegnami durante tutta la giornata e si configura come occasione di orientamento fuori provincia per il reclutamento di allievi per il corso di carpenteria.

➤ **Partecipazione alla Triennale del legno a Trento (ottobre 2019): dimostrazione di tracciatura e taglio a mano, orientamento scolastico.**

L'Associazione Artigiani della Provincia di Trento ha richiesto la partecipazione del corso di carpenteria in legno all'edizione 2019 della Triennale del Legno, che si svolgerà a Trento dal 18 al 20 ottobre 2019. Come già avvenuto nelle altre edizioni, la scuola intende partecipare con dimostrazioni pratiche di taglio a mano e di assemblaggio per far conoscere la nostra realtà in un contesto di grande visibilità nel capoluogo.

➤ **Progettazione e realizzazione di eventuali corsi brevi per adulti di Carpenteria in collaborazione con il BIM del Chiese.**

L'idea dei corsi per adulti è nata negli anni scorsi e quest'anno si valuterà di portarla a compimento in modo da potere offrire anche a un pubblico di età adulta la possibilità di acquisire competenze e abilità nel campo della carpenteria in legno. Si tratta di partire rivisitando i Piani di Studi del terzo e del quarto anno, adeguandoli al grado di preparazione delle figure che hanno già esperienze lavorative alle spalle.

➤ **Collaborazione con l'Istituto "Lorenzo Guetti" (Indirizzo Tecnico – Tecnologico Costruzioni Ambiente e Territorio – Opzione Tecnologia del legno nelle costruzioni).**

L'eventuale collaborazione verterà su due fronti: la definizione del protocollo di intesa per favorire la prosecuzione degli studi da parte di allievi diplomati come Tecnici di Carpenteria del legno (IV anno) presso l'istituto Guetti per il conseguimento della maturità e lo svolgimento di attività laboratoriali da parte degli studenti del IV e V anno dell'indirizzo Tecnico Tecnologico – Opzione Tecnologia del legno nelle costruzioni presso i nostri laboratori Edile di Tione e Carpenteria di Condino.

➤ **Collaborazione con la ditta Hundegger per l'eventuale fornitura di una macchina CNC presso il laboratorio di Condino**

Come già ipotizzato alcuni anni fa, si è pensato di riproporre una partnership con la ditta Hundegger (leader nella produzione di macchine a controllo numerico per la lavorazione del legno) per l'installazione di una delle loro macchine presso il centro di Condino. Questa sarebbe un'occasione sia per gli allievi del corso di carpenteria (in particolare del IV anno), sia per quelli del corso di Elettromeccanica, che potrebbero svolgere alcune lezioni intensive su un macchinario complesso e articolato e di sicuro interesse professionale.

## **PROGETTO COOPERATIVA SCOLASTICA E RISTORANTE DIDATTICO**

Dopo alcuni anni di sperimentazione, con buoni risultati, gli insegnanti del Centro intendono confermare la disponibilità a supportare gli studenti delle classi terze nella costituzione di un'ACS, una cooperativa scolastica, con l'appoggio dell'Ufficio Educazione Cooperativa della Federazione trentina della Cooperazione.

Gli allievi dei due settori, attraverso la preparazione e la proposta di semplici merende per la ricreazione, avranno l'occasione per mettere alla prova molte abilità che saranno utili professionalmente, quali organizzare il gruppo di lavoro, relazionarsi con fornitori e clienti, gestire entrate e uscite, prendere coscienza delle criticità e ricercare le soluzioni. Il ricavato verrà utilizzato per visitare aziende del settore, promuovere interventi di esperti esterni, aiutare la scuola nell'acquisto di strumentazioni di laboratorio.

Nell'indirizzo alberghiero, inoltre, nel corso dell'anno formativo si valuterà la possibilità di coinvolgere le classi seconde, terze e quarte nell'esperienza del "Ristorante didattico", sempre nello spirito della collaborazione cooperativa, nel rispetto delle norme vigenti e compatibilmente con le risorse disponibili, messe a disposizione dalla cooperativa stessa. Di norma ogni classe sarà coinvolta due volte nel corso dell'anno e, collaborando con gli altri gruppi classe, realizzerà un menu completo in cucina ed effettuerà il servizio di sala-bar e il ricevimento degli ospiti.

I menu saranno stabiliti e redatti dai ragazzi delle classi coinvolte con la collaborazione dei docenti del Centro; medesimo coinvolgimento dei ragazzi vi sarà nella predisposizione dei servizi di sala-bar e del ricevimento.

Gli studenti potranno invitare a questo appuntamento i genitori e i conoscenti, facendo diventare questa esperienza un'occasione per dimostrare le capacità acquisite nel corso dell'anno. Molto importanti saranno gli aspetti motivazionali e di autostima che si attiveranno negli studenti quando riusciranno a mettere in campo le proprie risorse per fornire un buon servizio.

I docenti avranno l'opportunità di mostrare concretamente agli allievi la realtà e la tempistica del mondo del lavoro, poiché gli studenti stessi potranno confrontarsi e collaborare con i vari reparti come un vero team di un'azienda alberghiera di notevoli dimensioni.

**PROGETTO AMERICAN BAR – CAFFETTERIA – DECORAZIONI FLOREALI**

Il progetto prevede il contributo di alcuni esperti esterni che intervengono nelle classi seconda e terza Operatore dell'accoglienza e dell'ospitalità.

L'obiettivo è di rafforzare l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito della Caffetteria, con la disponibilità dell'Omcaffè di Arco di mettere a disposizione un tecnico del settore che nel laboratorio di Arco spiega e insegna tecniche e procedure del perfetto cappuccino italiano.

Formazione degli allievi della classe 3 sul uso delle tecniche di flair (con la collaborazione di un docente barman A.I.B.E.S./FLAIR TENDER) e dell'elaborazione di miscelati, con particolare attenzione al bere miscelato analcolico, nell'ottica della promozione di corretti stili di vita. E' inoltre prevista la partecipazione a concorsi in cui i nostri studenti potranno confrontarsi con gli allievi di altri centri nell'elaborazione di cocktails.

Un modulo specifico viene dedicato all'apprendimento di tecniche per il confezionamento di decorazioni floreali.

**PROGETTO “LA SCUOLA ENTRA IN AZIENDA”**

Il progetto ha la finalità di permettere agli allievi della classe seconda “Accoglienza ed Ospitalità” di apprendere direttamente in azienda le competenze tecniche di sala, bar e ricevimento.

L'intento è quello di mettere a confronto gli insegnamenti tecnici, solitamente messi in pratica presso i laboratori del C.F.P. di Tione, con la realtà del lavoro di una struttura che opera nel settore ristorativo-alberghiero.

L'azienda offre la disponibilità dei propri laboratori (sala, bar, front-office) e attrezzature per dar modo agli allievi del Centro di preparare dei prodotti/servizi direttamente fruibili dai clienti. Gli studenti s'impegneranno a essere discreti, cortesi e cordiali con gli ospiti con cui verranno a contatto, ad avere rispetto degli spazi comuni e a prestare massima attenzione al rispetto della privacy dei clienti e degli operatori.

Il periodo di attivazione del progetto è indicativamente previsto tra ottobre ed aprile, l'obiettivo finale è quello di preparare i futuri operatori e di dare loro delle competenze tecniche, culturali e di comunicazione diversa da quelle fornite presso il Centro.

## **PROGETTO TAVOLA LEGGERA- ECOACQUISTI IN TRENTINO**

Il Centro intende riproporre il percorso realizzato nelle classi prime e seconde nel corso degli scorsi anni formativi grazie alla collaborazione con l'APPA Trentino - Rete Trentina di Educazione Ambientale.

### **1. 'La Tavola Leggera'. (classi prime settore Servizi )**

Il percorso didattico rientra nel Progetto della PAT per la sostenibilità del comparto ristorativo 'Ecoristorazione Trentino' e vuole far comprendere come dietro un semplice pranzo o cena, in famiglia o al ristorante, si nascondano azioni, gesti e scelte che possono avere un impatto negativo sull'ambiente che ci circonda.

**OBIETTIVO:** Il percorso punta a individuare con semplicità ed approfondimenti tecnici le scelte consapevoli nell'ottica di rendere le 'nostre tavole' più leggere per l'ambiente.

Contenuti essenziali:

- ✓ *impatto allevamenti intensivi*
- ✓ *specie a rischio di estinzione*
- ✓ *la perdita di biodiversità*
- ✓ *importanza dei prodotti locali e del biologico*
- ✓ *la stagionalità dei prodotti*
- ✓ *differenti tecniche di produzione*
- ✓ *la filiera corta.*

### **2. 'Ecoacquisti in Trentino' (classi seconde settore Servizi)**

Il percorso didattico si pone l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi ai temi del consumo sostenibile, fornendo indicazioni utili per trasformare una spesa tradizionale in una spesa a ridotto carico ecologico. Il percorso approfondisce una tematica specifica tra :

- ✓ *gestione dei rifiuti urbani (gli imballaggi e la loro gestione)*
- ✓ *impronta ecologica dei prodotti*
- ✓ *'Ecoacquisti Trentino'*

## **PROGETTO LABORATORIO EUROPA**

Il Laboratorio Europa è una proposta formativa di Europe Direct Trentino, rivolta agli studenti dei diversi gradi scolastici, finalizzata alla conoscenza dell'Unione Europea e alla promozione di una cittadinanza europea consapevole.

Il percorso è strutturato in moduli formativi, pensato e calibrato in base al target a cui si rivolge, ed è presentato dagli operatori di Europe Direct Trentino direttamente negli Istituti del territorio provinciale che ne fanno richiesta.

L'attività laboratoriale si articola in uno o più incontri, di due ore ciascuno, sulle tematiche proposte e non comporta oneri per gli Istituti scolastici.

Per prenotare gli interventi è necessario compilare il modulo di richiesta disponibile al seguente indirizzo:

<https://siamoeuropa.provincia.tn.it/Laboratorio-Europa>

L'offerta formativa 2019-2020 propone i seguenti moduli:

- La storia dell'Unione europea
- Viaggiare in Europa
- La moneta comune
- Come funziona l'UE?
- Decidiamo insieme in Europa!
- L'UE nella nostra vita quotidiana
- Le politiche ambientali dell'UE
- Agricoltura: al centro della nostra vita
- I marchi di qualità dell'UE
- Flussi migratori in e dall'UE
- La politica regionale europea
- In partenza per l'Europa

## **PROGETTO RICEVIMENTO**

Il Centro predispose del software specifico "Suite4" per svolgere tutte le registrazioni di legge riguardanti l'accoglienza, la gestione e la partenza degli ospiti presenti nella struttura alberghiera.

L'obiettivo è quello di utilizzare tale programma per svolgere le attività di ricevimento e accoglienza clienti ed inoltre di incrementare l'attività di laboratorio sala usando il palmare per inserire gli extra e le varie richieste degli ospiti.

## **PROGETTO ORIENTAMENTO INTERNO SETTORE ALBERGHIERO**

### **Lezioni di gusto e stile**

La proposta, già sperimentata con successo nel corso degli scorsi anni formativi, è rivolta alle classi seconde e terze dell'indirizzo Alberghiero e della Ristorazione e prevede momenti di incontro con gli Chef-patron di ristoranti selezionati, che guideranno ragazzi ed insegnanti in visita alle strutture, proponendo la loro filosofia di lavoro e accompagnando il tutto con un menu degustazione. L'obiettivo è quello di dare agli allievi, clienti per un giorno, un'occasione unica di sperimentare cosa significano i concetti di ospitalità, alta cucina e servizio di sala raffinato in realtà ristorative di alto livello.

### **Approfondimenti tecnici**

Durante l'anno formativo si propone ai gruppi classe la partecipazione a seminari tecnici su tematiche legate al settore alberghiero e della ristorazione tenuti da professionisti, chef e maître, con l'obiettivo di approfondire argomenti specifici.

Con il medesimo intento si prevede la partecipazione, come uditori, di singoli studenti selezionati per meriti (in termini di atteggiamento e comportamento, impegno e rendimento scolastico, motivazione) a lezioni presso l'Alta Formazione.

### **CONCLUSIONI**

L'attuazione dei progetti descritti richiede la partecipazione di tutto il personale del Centro.

In particolare, l'attuazione delle azioni previste per il miglioramento e la riorganizzazione della didattica finalizzata all'innalzamento del tasso di successo formativo ed alla lotta alla dispersione richiede l'acquisizione da parte del corpo docente di una sempre maggiore abitudine a lavorare insieme, a fare squadra (di classe, di settore, di Centro), migliorando innanzitutto le capacità al lavoro di gruppo e gli stessi rapporti interpersonali tra docenti, considerato anche il turn-over che ha interessato il Centro in questi ultimi anni.

La modularizzazione dell'insegnamento e la sperimentazione della flessibilità organizzativa e didattica richiede una puntuale progettazione che, partendo dalla specificità delle condizioni e delle esigenze del C.F.P., sappia anche far tesoro delle altre positive esperienze già in atto.

---

**INDICE**


---

PREMESSA.....	pag. 1
---------------	--------

**PARTE PRIMA: L'OFFERTA FORMATIVA**

1.1 – Ambito territoriale e socio – economico di riferimento .....	pag. 2
A) Gli aspetti geografici e strutturali.....	pag. 2
B) Lo scenario socio – economico.....	pag. 3
C) I fabbisogni formativi nelle Giudicarie.....	pag. 4
D) La Formazione Professionale nelle Giudicarie.....	pag. 7
1.2 – Presentazione del CFP.....	pag. 8
1.3 – Offerta formativa del CFP.....	pag. 8
A) Qualifiche professionali.....	pag. 8
B) Diplomi professionali .....	pag. 10
C) Diploma di Stato /Maturità professionale.....	pag. 11
D) Alta Formazione Professionale .....	pag. 11
E) Prospetti di sintesi offerta formativa.....	Pag. 14
1.4 – Organigramma funzionale .....	pag. 16
1.5 – Risorse umane e professionali .....	pag. 17

**PARTE SECONDA: LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE**

2.0 – Premessa .....	pag. 19
2.1 - Accoglienza .....	pag. 20
2.2 – Orientamento e ri-orientamento .....	pag. 21
Protocollo d'intesa "Progetto orientamento 2019"...	pag. 23
Passaggi tra percorsi del secondo ciclo .....	pag. 23
Progetti Ponte .....	pag. 25
Azioni formative per il conseguimento del titolo del primo ciclo .....	pag. 26
Alternanza scuola- lavoro .....	pag. 27
Praticantato .....	pag. 28
Stage e tirocini .....	pag. 30
Tirocini formativi estivi .....	pag. 31
Imparare lavorando: il modello duale .....	pag. 32



2.3 – Servizio di placement .....	pag.	33
2.4 – La personalizzazione .....	pag.	34
L'attività di riallineamento e di recupero .....	pag.	34
La valorizzazione delle eccellenze .....	pag.	34
L'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali	pag.	35
L'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri	pag.	37
2.5 – La cultura dell'innovazione .....	pag.	38
Progetto FABLAB "Giudicarie" .....	pag.	38
2.6 – Progetti ed attività del CFP .....	pag.	39

### **PARTE TERZA : RELAZIONI**

3.1 - Rapporti C.F.P. - famiglia.....	pag.	40
3.2 - Rapporti con il territorio.....	pag.	41
3.3 - Rapporti con altre scuole.....	pag.	43

### **PARTE QUARTA: RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO**

4.1 - Premessa .....	pag.	45
4.2 - Formazione e aggiornamento del personale del CFP.....	pag.	45
4.3 - Il Piano di miglioramento .....	pag.	46
4.4 – La valutazione .....	pag.	51
4.5 - Autovalutazione di Centro – Almadiploma .....	pag.	51
4.6 – Consuntivo indicatori .....	pag.	54
4.7 – Il Nucleo Interno di Valutazione .....	pag.	56

**APPENDICE**

Ampliamento dell'offerta formativa.....	pag.	58
Uscite formative, visite guidate, viaggi di formazione.....	pag.	58
Progetto culturale "Treno della memoria" .....	pag.	58
Uscita formativa Rifugio Mandron "Città di Trento" .....	pag.	59
Progetto Sport /Progetto attività motoria .....	pag.	60
Certificazioni linguistiche .....	pag.	61
Coodocenza nelle lezioni di Sala- Bar .....	pag.	61
Il Piano "Trentino Trilingue" .....	pag.	61
Progetto salute.....	pag.	62
Progetto "Il quotidiano in classe".....	pag.	63
Progetto "Giudicarie a teatro 2019 – 2020" .....	pag.	63
Progetto "Web e giornale scolastico".....	pag.	64
Progetto "Motivazione allo studio e Cittadinanza attiva".....	pag.	66
Progetti F.S.E. con la Cooperativa Sociale "Incontra".....	pag.	67
Progetto Educazione alla Legalità .....	pag.	71
Progetti del settore Carpenteria in legno .....	pag.	73
Progetto Cooperativa scolastica e Ristorante didattico .....	pag.	74
Progetto American Bar-Caffetteria-Decorazioni floreali.....	pag.	75
Progetto "La scuola entra in azienda" .....	pag.	76
Progetto Tavola leggera – Ecoacquisti in Trentino .....	pag.	76
Progetto Laboratorio Europa .....	pag.	77
Progetto Ricevimento .....	pag.	77
Progetto Orientamento interno settore alberghiero .....	pag.	78